



COMUNE DI ARENZANO

Città Metropolitana di Genova



*DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE-
SEZIONE STRATEGICA
2025-2027*

Sommario

SOMMARIO

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS).....	5
LA SEZIONE OPERATIVA (SeO).....	6
LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA	8
1. 10 sezione strategica	10
1.1 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE	11
1.1.1 Lo scenario economico internazionale e italiano	11
LO SCENARIO MONDIALE.....	11
LO SCENARIO NAZIONALE.....	14
1.1.2 NEXT GENERATIONS EU	17
1.1.3 DEF 2023.....	18
1.1.4 PNRR (Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).....	20
1.1.5 Le raccomandazioni all'Italia.....	24
1.1.6 La posizione e le prospettive del Comune di Arenzano in relazione al PNRR	26
1.1.7 Lo scenario regionale:	26
1.1.8 La situazione socio economica del territorio comunale.....	29
IL TERRITORIO	29
LE STRUTTURE OPERATIVE E LE ATTREZZATURE	30
LA POPOLAZIONE.....	
L'ECONOMIA INSEDIATA.....	34
1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE.....	37
1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente.....	37
1.2.2 Indirizzi generali di natura economico e finanziaria	45

1.2.3	Indirizzi generali di natura patrimoniale.....	46
1.2.4	Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.....	47
1.2.5	Programmi e progetti di investimento finanziati dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza E ALTRI PROGETTI DI INVESTIMENTO A VALERE SU FONDI EUROPEI	52
1.2.6	Modalità di gestione dei servizi pubblici.....	57
1.2.7	Struttura organizzativa, risorse umane disponibili e indirizzi generali sul personale	62
1.2.8	La governance del sistema delle partecipate.....	78
	INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE	80
1.2.9	Coerenza e compatibilità con le disposizioni degli equilibri di finanza pubblica.....	84
1.2.10	Strumenti di rendicontazione operato.....	85
1.3.	INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI.....	86

Guida alla lettura

Come è noto il DUP è uno dei documenti che maggiormente qualifica il processo di programmazione in un ente locale e costituisce il presupposto per la successiva redazione del bilancio preventivo infatti *“Le previsioni di bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni”* (art. 151 c. 1 TUEL).

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono consentire ai portatori di interesse di conoscere i risultati che l’ente si propone di conseguire, di valutare il grado di effettivo conseguimento degli obiettivi precedentemente assegnati.

L’attendibilità, la congruità e la coerenza dei documenti di programmazione sono prova dell’affidabilità dell’ente e della sua credibilità.

Il legislatore prevede un termine per l’approvazione del DUP ed un successivo termine per la redazione della nota di aggiornamento dello stesso poiché è facile immaginare che anche nell’arco di qualche mese la programmazione possa fisiologicamente subire delle modifiche per adattarsi a mutati scenari.

L’anno 2024 continua ad essere interessato dagli effetti della guerra in Ucraina in corso e dal conflitto Israeliano i cui effetti economici impattano sulla situazione economica, condizionando ed orientando le politiche di bilancio mondiali, europee e conseguentemente nazionali.

La forte crisi economica e finanziaria - generata dalle spinte inflazionistiche che stanno caratterizzando soprattutto il mercato dell'energia e quello dei materiali - ha determinato un marcato dinamismo dei contesti normativi ove si registra uno sforzo continuo da parte degli organi legislativi nell'emanazione di provvedimenti tesi a sostenere il tessuto economico imprenditoriale, gli enti locali e le famiglie.

Anche nel triennio 2025-2027, a causa della instabilità degli scenari economico-finanziari, il DUP deve essere inteso quale strumento di programmazione ad alta flessibilità che dovrà adattarsi ai mutamenti tanto normativi quanto economico-finanziari che si verificheranno soprattutto in relazione ai trasferimenti delle risorse che il PNRR destina alle riforme della pubblica amministrazione, agli interventi di green deal, per il potenziamento degli investimenti e della digitalizzazione. Gli effetti socio-economici, sia della pandemia che dello shock energetico, sono stati molto gravi soprattutto per le piccole e medie imprese e per taluni settori del tessuto produttivo.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

LA SEZIONE STRATEGICA (SES)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'ente; quadro delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa;
- modalità di gestione dei servizi pubblici locali e governance delle partecipate.

La sezione Strategica del Dup 2025/2027 è stata redatta come naturale continuazione del DUP 2024/2026 che ha rispecchiato le linee programmatiche di mandato.

Una volta individuati gli indirizzi strategici e definiti, per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, si è proceduto ad aggiornare gli obiettivi raggiunti nel corso del 2024, ad aggiornare l'evoluzione di quelli ancora in essere e dei nuovi obiettivi emersi nell'anno, compatibilmente con le risorse di bilancio ma soprattutto con le linee strategiche a base di tutto l'impianto programmatico.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione triennio 2025/2027. Sono illustrati, gli obiettivi operativi dell'Ente suddivisi per programmi, coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS.

Sono riportati alcuni elementi indicativi in relazione agli organismi partecipati e agli obiettivi operativi a cui devono attenersi.

Viene fatta un'analisi generale sulla situazione delle entrate e delle spese, definendo gli indirizzi in materia di tributi e tariffe e in materia di indebitamento. Viene illustrato il Piano triennale delle opere pubbliche e suoi aggiornamenti annuali, il piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e il piano triennale di fabbisogno di personale.



Le Sezioni del DUP che sviluppano la programmazione strategica e operativa sono strutturate in coerenza con l'architettura delle Linee Programmatiche 2022/2027 declinate nei seguenti pilastri in cui si esprime la visione strategica dell'Amministrazione:

1 - ARENZANO APERTA E FUNZIONALE



2 - ARENZANO VERDE E VIVIBILE



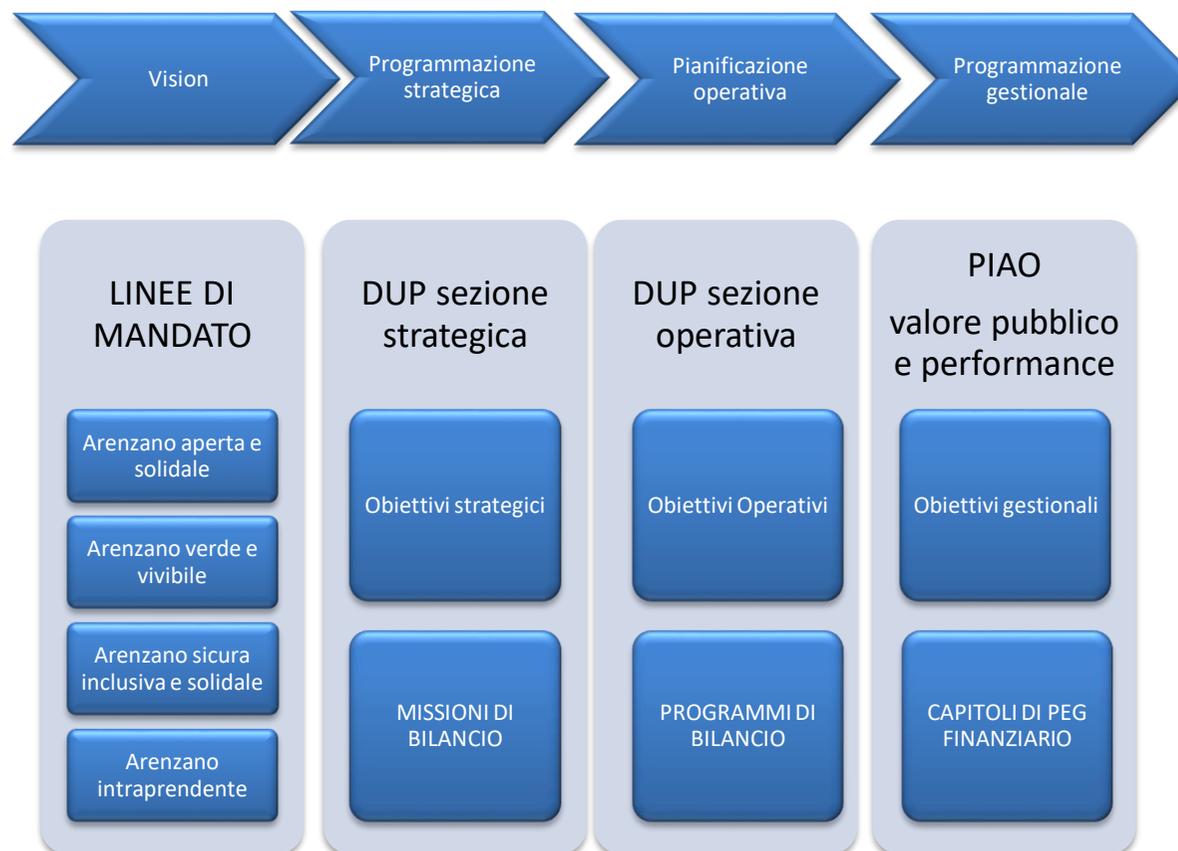
3 - ARENZANO SICURA INCLUSIVA E SOLIDALE'



4 - ARENZANO INTRAPRENDENTE



Il flusso Linea di mandato-Obiettivo strategico-Obiettivo operativo rappresenta un processo a cascata che mette a sistema i legami tra programma di mandato, le linee strategiche di intervento e gli obiettivi operativi, creando così la base per la programmazione gestionale che trova compiuta rappresentazione negli obiettivi definiti nel PIAO – Sezione Valore Pubblico e Performance.



Gli obiettivi strategici e operativi sono ricondotti alle responsabilità politiche e tecniche coinvolte nonché alle Missioni e ai Programmi corrispondenti.

Gli obiettivi della Sezione operativa sono collegati alle Missioni-Componenti-Interventi-Investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) delle cui risorse si avvalgono.

1.

SEZIONE STRATEGICA

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne.

Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano.

1.1.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E ITALIANO

LO SCENARIO MONDIALE

L'economia internazionale resta su un sentiero di espansione, sostenuta anche dalla decelerazione dell'inflazione e da condizioni ancora solide nel mercato del lavoro. Nel complesso, le previsioni per i prossimi mesi sono cautamente ottimistiche ma caratterizzate da una significativa incertezza dovuta a diversi fattori, tra cui le persistenti tensioni geopolitiche e gli esiti delle elezioni in alcuni paesi e aree strategiche. Le prospettive per il commercio mondiale sono in peggioramento. Gli scambi internazionali di merci in volume, dopo un incremento congiunturale dello 0,4% nel primo trimestre, hanno continuato a crescere ad aprile (+1,5%, da -1,1% a marzo) trainati dalle esportazioni dei paesi asiatici e in particolare da quelle cinesi. Il PMI (Purchasing Managers Index) globale sui nuovi ordinativi all'export, che anticipa l'andamento del commercio mondiale dopo soli due mesi sopra la soglia di espansione, a giugno si è attestato nuovamente sotto il 50 (49,6, Figura 1) Il processo di disinflazione prosegue ma i prezzi delle materie prime energetiche hanno ripreso a crescere. Le quotazioni del Brent, che nel primo trimestre di quest'anno hanno segnato un prezzo medio di 83,1\$ al barile, tra aprile e giugno sono salite in media a 84,9\$, anche a causa degli effetti delle tensioni geo-politiche. Anche i listini del gas naturale hanno ripreso a crescere (76,8 e 81,1 l'indice di prezzo rispettivamente nel primo e secondo trimestre del 2024). Il tasso di cambio euro dollaro resta stabile. La BCE ha tagliato i tassi di interesse a giugno di 25 punti base (4,25% da 4,50%), nonostante la revisione al rialzo delle attese di inflazione. Negli Stati Uniti, le condizioni del mercato del lavoro ancora solide che favorendo la crescita dei salari ostacolerebbero il calo dell'inflazione e potrebbero ritardare ulteriormente l'inversione del ciclo di politica monetaria. Nonostante la possibile asincronia delle policy tra le due aree, il tasso di cambio tra euro e dollaro ha continuato a oscillare sui valori del 2023, rimanendo nella prima metà dell'anno su un livello medio pari a 1,08 dollari per euro. in Cina la crescita è stata più forte del previsto, trainata principalmente dalle esportazioni del settore manifatturiero. La domanda interna e l'attività nei servizi hanno continuato invece a mostrare una certa debolezza, frenate dalla crisi del settore immobiliare e dalla bassa fiducia di consumatori e investitori privati. Si prevede che l'obiettivo di crescita del Pil reale per il 2024, fissato dal governo "attorno al 5%", venga raggiunto. Nei primi 5 mesi del 2024 l'inflazione al consumo cinese in termini tendenziali è rimasta vicina allo zero.

Indicatore	2022	2023	2024
126	128	130	132
134	136	138	44
46	48	50	52
54	56	2022	2023
2024	PMI glob. nuovi ordini exp. (sx)	Commercio mondiale merci (dx)	90 100 110 120
2022	2023	2024	Italia Area euro
3	LUGLIO 2024	L'attività economica è ancora molto dinamica negli Stati Uniti. Nonostante un rallentamento nel primo trimestre 2024 (+0,4% su base congiunturale, dal +0,8% del quarto trimestre	

2023), il Pil statunitense ha continuato ad espandersi, sostenuto dai consumi delle famiglie e dagli investimenti privati. Sebbene l'inflazione abbia raggiunto il suo picco a metà del 2022, i dati della prima metà del 2024 (l'indice dei prezzi al consumo è cresciuto del +3,3% a maggio) non mostrano ancora un calo rapido verso il target della banca centrale. Questo scenario suggerisce che la Federal Reserve potrebbe avviare un allentamento della politica monetaria solo verso la fine dell'anno, con un unico taglio atteso dai mercati nel 2024. Nell'area euro il processo disinflazionistico è proseguito: 2,5% l'incremento dell'indice dei prezzi al consumo a giugno, dal 2,6% del mese precedente. Dopo la prima riduzione dei tassi di riferimento a giugno, le attese dei mercati si sono indirizzate verso la possibilità che si verificino altri due tagli da parte della BCE nella seconda metà dell'anno (uno per ciascun trimestre). Le prospettive di crescita per l'area euro sono stabili. Le solide condizioni del mercato del lavoro e il calo dei prezzi (6,4% il tasso di disoccupazione a maggio) dovrebbero continuare a sostenere il potere d'acquisto e i consumi delle famiglie. L'attività economica dovrebbe essere, inoltre, trainata dagli investimenti finanziati dal programma Next Generation EU. A giugno, l'Economic Sentiment Indicator (ESI) è rimasto sostanzialmente invariato (Figura 2). Il dato mostra tuttavia risultati eterogenei per settori e paesi. Nell'industria, nelle costruzioni e tra i consumatori, la fiducia è rimasta solida, indicando un cauto ottimismo per le prospettive economiche; al contrario, nei servizi e nel commercio al dettaglio ha subito un leggero calo. Nel dettaglio nazionale, l'ESI si è deteriorato in Francia e in Italia (-0,7 punti in entrambi i paesi), segnando invece un miglioramento in Spagna (+1,1) e rimanendo stabile in Germania (-0,2).

IL QUADRO INTERNAZIONALE

L'economia internazionale resta su un sentiero di moderata espansione



49,6

GLOBAL COMPOSITE PMI

giugno 2024

PROSPETTIVE COMMERCIO MONDIALE

Sotto il 50 il PMI* globale sui nuovi ordinativi all'export, dopo soli due mesi sopra la soglia di espansione

*Purchasing Managers Index



5,0%

OBIETTIVO DI CRESCITA

Pil reale Cina 2024

BUON DINAMISMO PER CINA E USA

Export manifatturiero traina la crescita in Cina, consumi delle famiglie e investimenti privati spingono il Pil statunitense



0,3%

PIL - PRODOTTO INTERNO LORDO

1° trimestre 2024
variazione congiunturale

CRESCITA MODERATA PER L'AREA EURO

Condizioni solide del mercato del lavoro sostengono potere d'acquisto e consumi delle famiglie; Next Generation EU possibile traino dell'attività economica

Dati istat luglio 2024

L'espansione economica si è arrestata alla fine del 2022 e da allora l'attività è rimasta sostanzialmente stagnante, in un contesto di calo del potere d'acquisto delle famiglie, crollo della domanda esterna, forte inasprimento monetario. L'economia dell'UE, dopo aver evitato una recessione tecnica nella seconda metà dello scorso anno, nel primo trimestre del 2024 registra **modeste prospettive di crescita**.

Il **brusco calo dei prezzi dell'energia** è stato seguito da una moderazione generalizzata e più rapida del previsto delle pressioni sui prezzi aiutando l'UE a recuperare parte della competitività persa durante la crisi energetica.

Nonostante le lievi pressioni al rialzo da parte dei maggiori costi marittimi a seguito delle perturbazioni del commercio del Mar Rosso, l'**inflazione di fondo** continua su un percorso costante al ribasso. L'inflazione dovrebbe scendere dal 6,3% nel 2023 al **3% nel 2024** e al 2,5% nel 2025. Nell'area dell'euro dovrebbe diminuire dal 5,4% nel 2023 al 2,7% nel 2024 e al 2,2% nel 2025.

Sorprendentemente, il **mercato del lavoro** dell'UE continua a registrare forti risultati. Il rallentamento dell'inflazione, la crescita dei salari reali e l'occupazione resiliente dovrebbero sostenere una ripresa dei **consumi**.

Nonostante il calo dei margini di profitto, gli **investimenti** dovrebbero beneficiare di un graduale allentamento delle condizioni di credito e di un'ulteriore attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF). Le condizioni del credito sono ancora strette, ma i mercati si aspettano ora che il ciclo di allentamento inizi prima.

Le tensioni geopolitiche prolungate e l'allargamento del **conflitto in Medio Oriente al Mar Rosso** inclinano l'equilibrio dei rischi verso risultati più sfavorevoli. Ulteriori perturbazioni degli scambi potrebbero portare un rinnovato **stress alle catene di approvvigionamento**, ostacolando la produzione e aggiungendo pressioni sui prezzi. I rischi climatici e la crescente frequenza di eventi meteorologici estremi continuano a rappresentare una minaccia.

LO SCENARIO NAZIONALE

L'economia italiana continua a crescere. La seconda stima dei conti economici trimestrali ha confermato un aumento congiunturale dello 0,3% (+0,7% in termini tendenziali) dell'economia italiana nel periodo gennaio-marzo. La crescita acquisita per il 2024 è pari allo 0,6%. L'espansione è stata sostenuta dai consumi delle famiglie e delle ISP e dagli investimenti, che hanno fornito rispettivamente un contributo positivo di 0,2 e 0,1 punti percentuali, mentre nullo è risultato il contributo della spesa delle Amministrazioni Pubbliche. Molto positivo è stato l'apporto della domanda estera netta (per 0,7 punti percentuali), determinato tuttavia da una decisa riduzione delle importazioni (- 1,7%) e da una moderata espansione delle esportazioni di beni e servizi (+0,6%); negativo, invece, il contributo delle scorte (-0,7 punti percentuali). A maggio, l'indice destagionalizzato della produzione industriale ha registrato un aumento su base congiunturale (+0,5%), interrompendo la fase di calo dei precedenti due mesi, grazie a una crescita robusta nel settore dell'energia (+3,0%), più contenuta e di uguale entità per i beni di consumo e intermedi (+0,7% per entrambi) e di un calo del raggruppamento dei beni strumentali (-1,0%). Nella media marzo-maggio, tuttavia, l'indice della produzione è diminuito dell'1,6% rispetto ai tre mesi precedenti. Il calo è stato diffuso a tutti i principali raggruppamenti di industrie, ad eccezione del settore dell'energia (+0,1%), ed è risultato molto marcato per i beni strumentali (-3,2%). Torna a crescere la produzione nelle costruzioni. Ad aprile, la produzione nelle costruzioni ha registrato, dopo due mesi di flessione, un incremento rispetto a marzo: l'indice destagionalizzato è aumentato in termini congiunturali del 2,3%. Nella media febbraio-aprile, la produzione nelle costruzioni è diminuita dell'1,2% rispetto al trimestre precedente. Nel periodo gennaio-marzo l'indice dei prezzi delle abitazioni (IPAB) acquistate dalle famiglie, per fini abitativi o per investimento, ha segnato per il terzo trimestre consecutivo una

sostanziale stabilità (-0,1% su base congiunturale, dopo la stazionarietà e il +0,1% dei due trimestri precedenti) a seguito di un robusto calo dei prezzi delle abitazioni nuove (-1,7%) e di un lieve aumento di quelli delle abitazioni esistenti (+0,2%). 4 LUGLIO 2024 Dopo la flessione di marzo, ad aprile il settore dei servizi ha mostrato un aumento congiunturale del 2,2% dell'indice destagionalizzato in volume. Nel trimestre febbraio-aprile, la crescita media del settore rispetto ai tre mesi precedenti (novembre 2023-gennaio 2024) si è attestata allo 0,6%. Tra i settori che hanno registrato l'andamento migliore vi sono le attività immobiliari (+2,1%), i servizi di informazione e comunicazione (+1,8%) e il trasporto e magazzinaggio (+1,1%). Nel primo trimestre del 2024, il tasso di investimento delle società non finanziarie è aumentato dopo il rallentamento dei tre mesi precedenti, attestandosi al 20,5% (+0,4 punti percentuali rispetto al periodo precedente), grazie alla stabilità del valore aggiunto e all'incremento degli investimenti fissi lordi (+1,7%). Nello stesso periodo, la quota di profitto delle società non finanziarie ha registrato, invece, la quinta flessione consecutiva, che segue il picco osservato nell'ultimo trimestre del 2022.

Poco vivaci gli scambi di beni, in particolare con l'Ue. Le esportazioni di beni da inizio anno hanno evidenziato una dinamica moderata: considerando i primi quattro mesi del 2024, l'aumento in valore su base tendenziale è stato pari allo 0,3%, con un incremento delle vendite dirette verso i mercati extra Ue (+2,3%) a cui si è contrapposto un calo verso i paesi Ue (-1,4%). In volume, inoltre, le vendite hanno registrato una flessione (-1,2% la variazione tendenziale nel periodo gennaio-aprile) particolarmente marcata all'interno dell'Unione Europea (-1,7% contro il -0,4% registrato nell'extra Ue). I prezzi, misurati in termini di valori medi unitari, hanno viceversa mostrato una dinamica positiva, in particolare nei mercati extra europei (+2,8 % contro +0,3 nell'Ue, Figura 3). Al di fuori dell'Ue, nel periodo gennaio-aprile, sono aumentate le esportazioni in valore su base tendenziale dirette verso Stati Uniti e il Regno Unito. Si conferma la tendenza di forte calo delle vendite dirette verso la Russia negli ultimi due anni (penalizzate dalle sanzioni applicate) in particolare di macchinari, metalli e prodotti in metallo e articoli in pelle. Le importazioni sono risultate in forte calo rispetto ai primi quattro mesi del 2023 (-7,5%), a riflesso di una riduzione sia dei prezzi (-5,6%) sia dei volumi acquistati (-2,0%). Da un punto di vista settoriale, nello stesso periodo si è evidenziato un incremento in valore delle vendite del comparto dell'alimentare e bevande, dei macchinari, dell'elettronica e ottica, dei mezzi di trasporto (esclusi gli autoveicoli) e delle altre industrie manifatturiere (Articoli sportivi, giochi, preziosi, strumenti musicali e medici e altri prodotti n.c.a.). Si sono ridotte, invece, le esportazioni del comparto dei metalli, della farmaceutica e degli autoveicoli; questi ultimi due settori caratterizzati da una rilevante presenza di imprese multinazionali .

Nel primo trimestre del 2024, il reddito disponibile delle famiglie, dopo la flessione dei tre mesi precedenti, ha segnato un marcato aumento su base congiunturale (+3,5%); anche il potere d'acquisto, favorito dalla bassa inflazione, è cresciuto in modo considerevole, proseguendo un sentiero di ripresa iniziato nel primo trimestre del 2023. Queste tendenze si riflettono in un aumento della spesa per consumi finali in termini nominali dello 0,5%. Contestualmente, si osserva il terzo rialzo consecutivo della propensione al risparmio (che si porta al 9,5%, +2,6 punti percentuali rispetto al trimestre precedente) che raggiunge il valore più elevato degli ultimi due anni (Figura 4). Vendite al dettaglio poco dinamiche. A maggio l'indice delle vendite al dettaglio in valore mostra un andamento poco vivace nel confronto con l'anno precedente (+0,4%). Alla spinta dei beni alimentari (+1,4%) si è contrapposto un lieve calo dei beni non alimentari (-0,3%). In volume, si è registrato invece una diminuzione di pari entità (-0,8%) per le due tipologie di beni. Lo scarso dinamismo del commercio al dettaglio è stato confermato anche su base trimestrale (periodo marzo-maggio 2024), con un lieve aumento in valore (+0,1%) e un altrettanto lieve calo in volume (-0,1%) rispetto ai tre mesi precedenti. L'occupazione cala a maggio ma si conferma in crescita nel dato trimestrale. A maggio si è registrata una marginale diminuzione dell'occupazione (-17mila unità), con il numero di occupati che scende a 23milioni 954mila unità. La diminuzione ha coinvolto i soli uomini, gli individui tra i 15 e i 24 anni e i maggiori di 50 anni. Per posizione professionale, l'occupazione è calata tra i dipendenti a termine e tra gli autonomi, mentre è cresciuta tra i dipendenti permanenti (Figura 5). Il tasso di occupazione (62,2%) è in diminuzione di 0,1 punti percentuali rispetto ad aprile. La disoccupazione è rimasta invariata rispetto al mese precedente per effetto di un aumento di quella maschile e di un calo equivalente di quella femminile. Le persone in cerca di occupazione sono aumentate prevalentemente tra i 25-34 anni e diminuite in particolare tra i 35-49enni. Il tasso di disoccupazione totale si

è confermato in maggio al 6,8% mentre quello giovanile, così come il tasso di inattività, è aumentato di un decimo di punto rispetto al mese precedente (rispettivamente al 20,5% e al 33,1%). Su base trimestrale (marzo-maggio 2024 rispetto a dicembre 2023-febbraio 2024), si è registrato invece un aumento del livello di occupazione pari allo 0,6%, per un totale di 148mila occupati, diffuso tra entrambi i generi, tra i dipendenti permanenti, gli autonomi e in tutte le classi d'età a eccezione dei 25-34enni. La crescita dell'occupazione, osservata nel confronto trimestrale, si associa alla diminuzione delle persone in cerca di lavoro (-4,4%, pari a -81 mila unità) e all'aumento degli inattivi (+0,1% pari a +18 mila unità). Nel confronto tendenziale gli occupati sono 462mila in più (+2,0%), con il tasso di occupazione in crescita di 0,9 punti rispetto a maggio 2023. Il numero di disoccupati in un anno è diminuito di 224 mila unità, pari all'11,3%. Nel confronto con il periodo marzo-maggio 2023, il tasso di disoccupazione totale è calato di 1,0 punto e di 3,2 punti tra i giovani. Diminuiscono sull'anno anche il numero di inattivi (-0,8% pari a -102 mila unità) e il tasso di inattività (-0,3 punti).

A maggio, in Italia, l'indice destagionalizzato della produzione industriale ha registrato un incremento su base congiunturale, interrompendo la fase di calo dei precedenti due mesi.

Sebbene, tra febbraio e aprile, gli scambi di beni in valore siano cresciuti rispetto ai tre mesi precedenti, nel confronto tendenziale la dinamica è rimasta debole.

Nonostante il marginale calo degli occupati di maggio, tra marzo e maggio si è registrato un aumento del livello di occupazione pari allo 0,6%, diffuso tra i dipendenti permanenti, gli autonomi, entrambi i generi e in tutte le classi d'età, ad eccezione dei 25-34enni.

L'inflazione in Italia ha continuato a collocarsi ai livelli più bassi tra i paesi dell'area euro. L'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA), nei primi sei mesi del 2024, è cresciuto dello 0,9% in termini tendenziali: 1,6 punti percentuali al di sotto della media dell'area dell'euro.

A giugno, è peggiorata per il terzo mese consecutivo la fiducia delle imprese, a fronte di un miglioramento di quella dei consumatori che è stato diffuso a tutte le componenti dell'indice.

Secondo le proiezioni macroeconomiche elaborate dalla Banca d'Italia, il PIL nazionale aumenterebbe dello 0,6% nel 2024, dell'1% nel 2025 e dell'1,2% nel 2026.

Rispetto alle proiezioni pubblicate in dicembre dalla Banca d'Italia, la crescita del PIL è pressoché invariata: gli effetti positivi di ipotesi più favorevoli su prezzi delle materie prime e tassi di interesse sarebbero compensati dal rallentamento dell'attività nel comparto edilizio conseguente alla rimodulazione degli incentivi per la riqualificazione energetica degli immobili.

L'attività economica beneficerebbe della **ripresa della domanda estera e del potere d'acquisto delle famiglie**.

La domanda potenziale nei principali mercati di destinazione delle **esportazioni italiane** dovrebbe tornare a espandersi nel triennio, di circa il 2,5% in media all'anno. L'export si espanderebbe in linea con l'andamento della domanda estera, mentre le **importazioni** crescerebbero in misura più contenuta, risentendo della debolezza della spesa per investimenti (rallentati da condizioni di finanziamento ancora restrittive).

I **costi di finanziamento** per imprese e famiglie rimarrebbero elevati nell'anno in corso per ridursi gradualmente nel prossimo biennio.

L'effetto di questi fattori verrebbe in parte compensato dall'impulso delle misure del **PNRR**. Il saldo di conto corrente della **bilancia dei pagamenti**, tornato positivo nel 2023, continuerebbe a migliorare, avvicinandosi al 2% in rapporto al PIL nel 2026.

L'**occupazione**, in forte aumento nel 2023, continuerebbe a crescere ma a ritmi inferiori a quelli del prodotto. Il tasso di disoccupazione scenderebbe lentamente portandosi al 7,4% nel 2026.

L'**inflazione al consumo**, pari al 5,9% nella media del 2023, diminuirebbe nettamente quest'anno all'1,3%, per poi risalire leggermente nel biennio successivo, rimanendo al di sotto del 2%.

1.1.2 NEXT GENERATIONS EU

Il Next Generation EU (noto anche con l'acronimo di NGEU) è un fondo approvato nel luglio 2020 dal Consiglio europeo al fine di sostenere gli Stati membri colpiti dalla pandemia di COVID-19. Il fondo NGEU è vincolato al bilancio 2021-2027 dell'UE.

Il 18 dicembre 2020, Parlamento e Consiglio hanno raggiunto un'intesa finale su Next Generation EU, il programma da 750 miliardi di euro per il rilancio di un'economia Ue travolta dalla crisi pandemica. L'Italia ha avuto accesso a una quota di 222,1 miliardi, fetta che equivale al 27,8% dell'intero importo.

L'Italia ha rispettato la scadenza del 30 aprile 2021, per la presentazione alla Commissione, da parte di tutti gli stati membri, del proprio piano nazionale di ripresa e resilienza: un documento che illustra nel dettaglio le azioni da intraprendere con le risorse in arrivo dall'Unione EUROPEA.

Il Next Generation Eu (NGEU) è uno strumento per il rilancio dell'economia dell'Unione Europea in forte depressione a causa della crisi pandemica. Tale programma è incorporato in un bilancio settennale 2021- 2027 del valore di circa 1.800 miliardi di euro (750 di Next Generation e 1000 miliardi di budget). Il nome scelto evoca un piano proiettato, appunto, sugli investimenti per le nuove generazioni della Ue. Viene spesso chiamato con l'etichetta - erronea - di Recovery fund, ereditata dal progetto embrionale di un «fondo per la ripresa» e, oggi, frutto della sovrapposizione che si crea con il Recovery and resiliency facility: il Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza, programma cardine di Next Generation Eu con la sua dotazione di 672,5 miliardi di euro spartiti fra 360 miliardi di prestiti e 312,5 miliardi di sovvenzioni. Si chiama così perché l'obiettivo è di stimolare investimenti che spingano la ripresa (recovery) e riforme che aumentino la sostenibilità delle singole economie europee, rendendole più «resilienti» ai cambiamenti che incombono negli anni di ripresa dalla crisi del Covid (resiliency). Un capitolo a sé è rappresentato infine dai Recovery and resiliency plans, in italiano piani

nazionali di ripresa e resilienza (o Pnrr): i piani che i vari Paesi devono sottoporre a Bruxelles per spiegare come e dove spenderanno i soldi in arrivo dalla Ue.

La prima erogazione di fondi è avvenuta nel mese di agosto 2021, con lo sblocco di una quota pari al 13% dei fondi totali. Le erogazioni successive dipendono dal rispetto dei target qualitativi e quantitativi e delle milestone. Per il 2021 l'Italia aveva 51 obiettivi divisi tra milestone e target da raggiungere. Il 30 dicembre 2021 il MEF ha inviato la richiesta di erogazione della prima rata di importo pari a 24,1 miliardi di euro.

1.1.3 DEF 2024

Il DEF 2024 presenta una **struttura più sintetica** rispetto ai precedenti documenti di economia e finanza, in considerazione dell'attuale **fase di transizione verso le nuove regole delle governance economica europea** e quindi della predisposizione di un quadro programmatico coerente con le nuove regole europee.

Il Governo ha quindi annunciato che **gli obiettivi di politica economica** dei prossimi anni saranno definiti nel **Piano strutturale di bilancio di medio periodo**. L'Italia dovrà infatti presentare entro il **prossimo 20 settembre** il nuovo **Piano strutturale di bilancio di medio termine**, tenendo conto della predisposizione da parte della Commissione europea di una **traiettoria di riferimento** dell'andamento dell'indice della **spesa primaria netta**.

In vista dell'entrata in vigore delle nuove regole europee, il Governo si è limitato a illustrare nel DEF 2024 i contenuti e le informazioni di carattere essenziale sull'**andamento tendenziale dei principali dati della finanza pubblica** con una stima delle politiche invariate per il prossimo triennio.

Alla luce di tali premesse, il DEF sottolinea come l'economia italiana nel corso del **2023** abbia dimostrato una resilienza superiore alle attese, nonostante un quadro macroeconomico connotato da instabilità politica, elevata inflazione e da un ciclo restrittivo di politica monetaria, registrando un **incremento del PIL dello 0,9%**, in decelerazione rispetto al 2022, ma superiore a quello della media dell'area euro (+0,4%). In tale contesto, la previsione tendenziale del **tasso di crescita del PIL** si attesta, **per il 2024, all'1,0 per cento**, mentre si prospetta pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2%), è legata ad una scelta prudenziale, dato il contesto internazionale incerto. Secondo le previsioni del DEF, la crescita del PIL sarà sostenuta, in particolare, dagli investimenti connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e da un graduale recupero del reddito reale delle famiglie.

Per quanto riguarda il **debito pubblico**, per il 2023, i primi dati ufficiali indicano che il rapporto debito/PIL è **sceso al 137,3 per cento**, in calo di 3,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Rispetto al massimo storico registrato nel 2020 (154,9 per cento), la riduzione cumulata nei tre anni successivi è stata dunque pari a 17,6 punti percentuali.

Il DEF evidenzia come **a partire dal 2024 il rapporto debito/PIL tenderà a risalire** lievemente a causa della recente revisione al rialzo del deficit (che nel 2023 si è attestato su un valore pari al 7,2 per cento del PIL) dovuta alle maggiori spese legate al **Superbonus**.

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente fissa **l'indebitamento netto della PA per il 2024 al 4,3 per cento del PIL**, in linea con le previsioni contenute nella NADEF e in netta diminuzione rispetto al consuntivo dello scorso anno (7,2 per cento).

La previsione per il quadriennio 2024-2027 indica un progressivo rientro dell'indebitamento netto sul PIL lungo tutto l'orizzonte di previsione. Negli anni successivi, infatti, il **deficit** è previsto in continua riduzione, al **3,7 per cento nel 2025**, al **3,0 per cento nel 2026** e, quindi, al **2,2 per cento nel 2027**.

Per quanto riguarda il **mercato del lavoro**, il Documento sottolinea come l'**occupazione** e la **disoccupazione** sono **attese, rispettivamente, in aumento e in diminuzione** nell'intero periodo analizzato. In particolare, il tasso di **disoccupazione**, pari al 7,1 per cento nel 2024 scenderà al 6,8 per cento nel 2027. La nuova proiezione macroeconomica tendenziale per il 2024 si caratterizza altresì per un **tasso di inflazione significativamente inferiore** a quanto previsto nella NADEF 2023. La BCE ha annunciato che **le prossime scelte di politica monetaria** potranno tenere in considerazione anche l'obiettivo di procedere con gradualità a una **riduzione dei tassi di interesse nel corso dell'anno**.

La **seconda sezione del DEF**, dedicata all'analisi e alle tendenze della finanza pubblica, illustra l'analisi del conto economico delle amministrazioni pubbliche a legislazione vigente, per il periodo 2024-2027, integrato con le informazioni relative alla chiusura dell'esercizio 2023.

I dati riferiti all'ultimo esercizio concluso, resi noti dall'ISTAT ad aprile, attestano un **indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni per il 2023** pari, in valore assoluto, a 149,5 miliardi di euro, corrispondente al **7,2 per cento del Pil**.

Per quanto attiene al **confronto con le precedenti stime** per il medesimo anno, si evidenzia che la **NADEF 2023** aveva previsto, in termini di Pil, un indebitamento netto pari al 5,2 per cento su base tendenziale e al 5,3 per cento su base programmatica; valore, quest'ultimo, prospettato anche dalla **Nota tecnico illustrativa 2023**. Sul versante delle entrate, il DEF evidenzia come, dai dati di consuntivo per il 2023, le **entrate totali** delle amministrazioni pubbliche sono risultate pari a circa 996,6 miliardi, in aumento di circa 6 punti percentuali rispetto all'anno precedente (un incremento in valore assoluto di circa 60 miliardi). In rapporto al Pil si registra un lieve incremento dal 47,7 per cento del 2022 al 47,8 per cento del 2023.

Infine, la **terza sezione del DEF** contiene lo schema del **Programma nazionale di riforma (PNR)**, che anche per il 2024 si inserisce nel più ampio complesso di riforme e investimenti rappresentato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Nel DEF, il Governo riporta una **stima dell'impatto macroeconomico delle spese e delle principali riforme previste dal PNRR** che tiene conto della revisione del Piano approvata dal Consiglio UE ad dicembre 2023. Le **risorse a disposizione del nuovo PNRR** ammontano a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi di prestiti e 71,8 miliardi di sovvenzioni). Rispetto alla dotazione iniziale di 191,5 miliardi, le risorse aggiuntive provengono dall'introduzione del REPowerEU (2,76 miliardi) e dall'aumento del contributo da parte dell'UE (0,16 miliardi). Oltre che di tali risorse, la valutazione del Governo tiene anche conto di una serie di misure strettamente connesse all'attuazione del Piano, ovvero, i 30,6 miliardi del Piano Nazionale Complementare e i 13,9 miliardi del REACT-EU.

L'analisi dell'impatto macroeconomico del PNRR contenuta nel DEF aggiorna, impiegando gli stessi modelli econometrici, quella elaborata dal Governo in occasione della stesura iniziale del Piano ed aggiornata via via nei successivi documenti di finanza pubblica sulla base delle nuove informazioni riguardo l'andamento delle spese e delle misure. Inoltre, coerentemente con l'approccio adottato precedentemente, al fine di isolare unicamente l'impatto addizionale sull'economia, la valutazione è stata effettuata **considerando, tra tutte le risorse citate, solo quelle che finanziano progetti che possono essere considerati aggiuntivi**: prestiti e sovvenzioni RRF (137,7 miliardi), fondi REACT-EU (13,9 miliardi), le risorse anticipate del Fondo Sviluppo e Coesione (14,8 miliardi) e quelle stanziato attraverso il Fondo complementare (30,6 miliardi), per un totale di circa 197 miliardi. Non si tiene, quindi, conto delle misure che si sarebbero comunque realizzate in assenza del PNRR (scenario base).

Per quanto riguarda gli **impatti a livello settoriale e per Missione**, il Governo valuta nel periodo 2021 – 2026 un impatto medio sul livello del PIL del 1,7 per cento, che corrisponde ad un **incremento cumulato**, ovvero la somma nel tempo degli scostamenti del PIL rispetto allo scenario base, di **10 punti percentuali**.

La terza sezione del DEF 2024 riepiloga anche la **strategia di riforma adottata dal Governo nell'ultimo anno in relazione alle raccomandazioni di policy formulate dalla Commissione Europea**, nella sua Relazione per Paese del 2023, che considerano in particolare le seguenti finalità: accrescere il potenziale economico dell'Italia, favorire la transizione digitale ed ecologica, ridurre i divari di genere, età e territorio; migliorare la qualità delle istituzioni e accrescere la competitività del sistema economico per attrarre gli investitori, investire nella transizione digitale ed ecologica. Il DEF dà altresì conto degli ulteriori ambiti di intervento che sono stati interessati dalle misure della legge di bilancio 2024 per sostenere la partecipazione femminile al mondo del lavoro, la natalità e la genitorialità.

Infine, il Programma nazionale di riforma del DEF 2024 fa riferimento anche alle altre politiche attuate nel 2023 come il completamento della riforma del sistema fiscale e le nuove disposizioni per la revisione della spesa pubblica, oltre alle misure volte a favorire la crescita e produttività (con interventi nell'ambito delle infrastrutture, dell'istruzione e della ricerca, della semplificazione delle procedure e della promozione della concorrenza).

1.1.4 PNRR (IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA)

Il piano italiano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2021. Il Piano include un corposo pacchetto di riforme, che toccano, tra gli altri, gli ambiti della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione normativa e della concorrenza.

Si tratta di un intervento epocale, che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale.

Il Piano ha come principali beneficiari le donne, i giovani e il Mezzogiorno e contribuisce in modo sostanziale a favorire l'inclusione sociale e a ridurre i divari territoriali.

Nel complesso, il 27 per cento del Piano è dedicato alla digitalizzazione, il 40 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico, e più del 10 per cento alla coesione sociale.

Il Piano si organizza lungo sei missioni che, solo in parte, intercettano le funzioni comunali.

La prima missione, **“Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”**, stanziava complessivamente 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,5 miliardi dal Fondo.

I suoi obiettivi sono promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

Gli investimenti previsti nel piano assicurano la fornitura di banda ultra-larga e connessioni veloci in tutto il Paese.

Il Piano prevede incentivi per l'adozione di tecnologie innovative e competenze digitali nel settore privato, e rafforza le infrastrutture digitali della pubblica amministrazione, ad esempio facilitando la migrazione al cloud.

Per turismo e cultura, sono previsti interventi di valorizzazione dei siti storici e di miglioramento delle strutture turistico-ricettive.

La seconda missione, **“Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”**, stanziava complessivamente 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 9,3 miliardi dal Fondo.

I suoi obiettivi sono migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

Il Piano prevede investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti, per raggiungere target ambiziosi come il 65 per cento di riciclo dei rifiuti plastici e il 100 per cento di recupero nel settore tessile.

Il Piano stanziava risorse per il rinnovo del trasporto pubblico locale, con l'acquisto di bus a bassa emissione, e per il rinnovo di parte della flotta di treni per il trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa.

Sono previsti corposi incentivi fiscali per incrementare l'efficienza energetica di edifici privati e pubblici. Lemisure consentono la ristrutturazione di circa 50.000 edifici l'anno.

Il Governo prevede importanti investimenti nelle fonti di energia rinnovabile e semplifica le procedure di autorizzazione nel settore.

Si sostiene la filiera dell'idrogeno, e in particolare la ricerca di frontiera, la sua produzione e l'uso locale nell'industria e nel trasporto.

Il Piano investe nelle infrastrutture idriche, con l'obiettivo di ridurre le perdite nelle reti per l'acqua potabile del 15 per cento, e nella riduzione del dissesto idrogeologico.

La terza missione, **“Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”**, stanziava complessivamente 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 6,3 miliardi dal Fondo.

Il suo obiettivo primario è lo sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese.

Il Piano prevede un importante investimento nei trasporti ferroviari ad alta velocità. A regime, vengono consentiti significativi miglioramenti nei tempi di percorrenza, soprattutto nel centro-sud.

Il Governo investe inoltre nella modernizzazione e il potenziamento delle linee ferroviarie regionali, sul sistema portuale e nella digitalizzazione della catena logistica.

La quarta missione, **“Istruzione e Ricerca”**, stanziava complessivamente 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 1 miliardo dal Fondo.

Il suo obiettivo è rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.

Il Piano investe negli asili nido, nelle scuole materne, nei servizi di educazione e cura per l'infanzia. Crea 152.000 posti per i bambini fino a 3 anni e 76.000 per i bambini tra i 3 e i 6 anni.

Il Governo investe nel risanamento strutturale degli edifici scolastici, con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000 metri quadri.

Inoltre, si prevede una riforma dell'orientamento, dei programmi di dottorato e dei corsi di laurea, ad esempio con l'aggiornamento della disciplina dei dottorati e un loro aumento di circa 3.000 unità.

Si sviluppa l'istruzione professionalizzante e si rafforza la filiera della ricerca e del trasferimento tecnologico.

La quinta missione, **“Inclusione e Coesione”**, stanziata complessivamente 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,6 miliardi dal Fondo.

Il suo obiettivo è facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.

Il Governo investe nello sviluppo dei centri per l’impiego e nell’imprenditorialità femminile, con la creazione di un nuovo Fondo Impresa Donna.

Si rafforzano i servizi sociali e gli interventi per le vulnerabilità, ad esempio con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma alle persone con disabilità.

Sono previsti investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali e interventi di rigenerazione urbana per le periferie delle città metropolitane.

La sesta missione, **“Salute”**, stanziata complessivamente 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,9 miliardi dal Fondo.

Il suo obiettivo è rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Il Piano investe nell’assistenza di prossimità diffusa sul territorio e attiva 1.288 Case di comunità e 381

Ospedali di comunità.

Si potenzia l’assistenza domiciliare per raggiungere il 10 per cento della popolazione con più di 65 anni, la telemedicina e l’assistenza remota, con l’attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali.

Il Governo investe nell’aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura, con l’acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature, e nelle infrastrutture ospedaliere, ad esempio con interventi di adeguamento antisismico.

Il Piano rafforza l’infrastruttura tecnologica per la raccolta, l’elaborazione e l’analisi dei dati, inclusa la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico.

Il Piano prevede un ambizioso programma di riforme, per facilitare la sua attuazione e contribuire alla modernizzazione del Paese e all’attrazione degli investimenti.

La riforma della Pubblica Amministrazione affronta i problemi dell’assenza di ricambio generazionale, di scarso investimento sul capitale umano e di bassa digitalizzazione.

Il Piano prevede investimenti in una piattaforma unica di reclutamento, in corsi di formazione per il personale e nel rafforzamento e monitoraggio della capacità amministrativa.

La riforma della giustizia interviene sull'eccessiva durata dei processi e intende ridurre il forte peso degli arretrati giudiziari.

Il Piano prevede assunzioni mirate e temporanee per eliminare il carico di casi pendenti e rafforza l'Ufficio del Processo.

Sono previsti interventi di revisione del quadro normativo e procedurale, ad esempio un aumento del ricorso a procedure di mediazione e interventi di semplificazione sui diversi gradi del processo.

Il Piano prevede inoltre interventi di semplificazione per la concessione di permessi e autorizzazioni, e sul codice degli appalti per garantire attuazione e massimo impatto agli investimenti.

Il Piano include anche riforme a tutela della concorrenza come strumento di coesione sociale e crescita economica. I tempi di queste riforme, che vanno dai servizi pubblici locali a energia elettrica e gas, sono stati pensati tenendo conto delle attuali condizioni dovute alla pandemia.

1.1.5 LE RACCOMANDAZIONI ALL'ITALIA

Il 19 giugno 2024 la Commissione europea ha pubblicato le cosiddette "raccomandazioni specifiche per Paese" con cui ogni anno suggerisce a ognuno dei 27 Stati membri dell'Unione europea gli orientamenti da seguire per stimolare l'occupazione, la crescita economica e gli investimenti, rispettando la solidità delle finanze pubbliche. Le raccomandazioni specifiche per i singoli Stati membri non sono strettamente vincolanti, ma hanno un peso maggiore per quei Paesi, come l'Italia, che hanno i conti pubblici più a rischio. Il conformarsi a queste raccomandazioni è comunque soggetto ad ampi spazi di manovra e trattativa.

Abbiamo raccolto tutte le raccomandazioni fatte dalla Commissione Ue dal 2011 (primo anno in cui sono state pubblicate) a oggi, e anche quest'anno le autorità europee sono tornate a chiedere al governo italiano almeno cinque interventi già richiesti in passato [1].

La riforma del catasto

Nelle raccomandazioni appena pubblicate la Commissione europea [ha chiesto](#) al nostro Paese di aggiornare i cosiddetti "valori catastali", ossia i valori che il catasto attribuisce per scopi fiscali agli immobili che possono generare reddito. A oggi, per la gran parte degli immobili, questi valori non corrispondono più al reale valore dell'immobile, con la conseguenza che alcuni cittadini pagano imposte più basse del dovuto, se i valori catastali fossero aggiornati, e altri cittadini pagano imposte più alte.

Oltre a quest'anno, la raccomandazione di intervenire sui valori catastali è stata fatta dall'Ue all'Italia in nove anni diversi: nel 2023, nel 2022, nel 2019, nel 2018, nel 2017, nel 2016, nel 2015, nel 2014 e nel 2013.

La riduzione delle agevolazioni fiscali

Quest'anno la Commissione europea ha raccomandato ancora una volta al governo italiano di ridurre le cosiddette "spese fiscali" (in inglese *tax expenditures*), ossia le detrazioni e le agevolazioni fiscali che, applicate a varie imposte, riducono il gettito per il fisco. La raccomandazione di intervenire sulle *tax expenditures* è stata fatta in passato dalla Commissione Ue in altri sette anni: nel 2023, nel 2022, nel 2017, nel 2016, nel 2015, nel 2014 e nel 2013.

Secondo le stime del Ministero dell'Economia e delle Finanze, evidenziate in un recente rapporto dall'Ufficio parlamentare di bilancio (Upb), alla fine del 2023 in Italia [erano in vigore](#) 625 voci di spesa fiscale a cui corrispondono un minore gettito per un valore pari a 105 miliardi di euro. Al contrario di quanto raccomandato dall'Ue, negli anni c'è stato un «sensibile aumento del fenomeno», ha sottolineato l'Upb: «Il numero delle agevolazioni è cresciuto del 34 per cento rispetto al 2018 (+159 voci), mentre gli effetti finanziari sono aumentati del 93,5 per cento». L'imposta su cui si concentra il maggior numero di agevolazioni è l'Irpef, l'imposta che i contribuenti pagano sui loro redditi.

Il contenimento della spesa

Quest'anno, così come già successo nel 2023, nel 2022, nel 2021, nel 2019 e nel 2018, la Commissione Ue ha raccomandato esplicitamente all'Italia di contenere la sua spesa, al netto degli interessi che il nostro Paese paga sul proprio debito pubblico. L'obiettivo è ridurre gradualmente il rapporto tra il debito pubblico italiano e il Prodotto interno lordo (Pil) ed evitare un ricorso eccessivo al deficit, che si registra quando lo Stato spende più soldi di quanti ne incassa.

In base ai trattati europei, in teoria la soglia del deficit da non superare è fissata al 3 per cento del Pil. Dal 2011 a oggi il valore più basso del rapporto tra deficit e Pil italiano [è stato raggiunto](#) nel 2019 (1,5 per cento), ma con l'inizio della pandemia questa percentuale è cresciuta parecchio e ancora nel 2023 ha raggiunto una percentuale pari al 7,4 per cento, la più alta di tutta l'Unione europea.

L'uso dei fondi europei

Quest'anno la Commissione europea ha ribadito all'Italia un'altra raccomandazione, già fatta nel 2023, nel 2022, nel 2015, nel 2014, nel 2013, nel 2012 e nel 2011: spendere di più e in maniera più efficiente i fondi europei. Storicamente il nostro Paese [ha un problema](#) nell'usare in tempo tutti i soldi dei fondi che riceve dall'Unione europea e questi ritardi stanno colpendo anche i soldi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

Fino a oggi il nostro Paese [ha incassato](#) 102 miliardi di euro sugli oltre 194 miliardi del Pnrr, ma è riuscito a spendere una piccola parte e meno rispetto a quanto previsto dalle previsioni iniziali.

Le tasse sul lavoro

Infine, secondo la Commissione europea l'Italia deve intervenire ancora per riformare il suo sistema di tassazione sul lavoro, riducendo per esempio il peso del cuneo fiscale, ossia la differenza tra il lordo e il netto in busta paga.

Sulla scia di quanto fatto dal precedente governo Draghi, il governo Meloni è intervenuto rinnovando il taglio del cuneo fiscale (ossia la differenza tra il lordo e il netto in busta paga), ma solo temporaneamente, per tutto il 2024. Secondo la Commissione, comunque, la revisione del sistema di tassazione sul lavoro deve avvenire in linea con gli obiettivi di sostenibilità fiscale fissati per l'Italia.

La stessa raccomandazione di ridurre le tasse sul lavoro, spostando eventualmente il carico fiscale su altre voci, è stata fatta dalla Commissione europea anche l'anno scorso, nel 2022, nel 2019, nel 2018, nel 2014 e nel 2013.

1.1.6 LA POSIZIONE E LE PROSPETTIVE DEL COMUNE DI ARENZANO IN RELAZIONE AL PNRR

Si rimanda al successivo paragrafo 1.2.5

1.1.7 LO SCENARIO REGIONALE:

Il modello macroeconomico previsionale "IREM" a disposizione dell'Amministrazione regionale ha restituito la stima del Prodotto Interno Lordo e delle principali variabili macroeconomiche per il triennio di previsione per la Liguria. Il modello si basa sulla predisposizione di un quadro esogeno di partenza, costituito da ventisette variabili, che costituisce lo scenario sulla base del quale vengono stimate le principali variabili macroeconomiche allineandosi con gli indicatori specifici e le previsioni già disponibili. Per quanto riguarda i tassi di interesse sono attesi in leggera decrescita, in linea con le prossime potenziali manovre della Banca Centrale Europea. Il modello considera l'impatto delle risorse PNRR/PNC relative al territorio ligure opportunamente inserite tra gli investimenti. Successivamente ai forti rialzi causati dalla crisi pandemica e quindi dai conflitti e dalle tensioni geopolitiche, i prezzi all'import delle materie prime sono previsti stabili.

Infine, i livelli di fiducia di imprese e consumatori sono stimati in aumento negli anni presi in considerazione.

La stima restituita dal modello sul PIL in Liguria è pari a +1,0 per cento nel 2024 e +1,4 nel 2025, con aspettative di ulteriori rialzi nel biennio successivo. Tale sentiero di crescita regionale risulta superiore al dato di previsione nazionale. Per quanto concerne la spesa per consumi delle famiglie IREM stima nel 2024 e nel 2025 una crescita che si aggira al +2,5 per cento mentre i salari sono previsti in graduale aumento in un range compreso tra l'1 e l'1,5 per cento.

Il dato di stima di crescita di PIL regionale proposto da Prometeia per l'anno 2024 risulta pari al +0,9 per cento, in rialzo di +0,2 punti rispetto alla stima di aprile. Anche in questo caso il valore per la Liguria è superiore alla stima per l'Italia. Come si evince dai dati sopra esposti, la Liguria - al pari delle altre regioni italiane - dopo il triennio di uscita dalla crisi pandemica, caratterizzato dalla robusta ripresa dei flussi commerciali, dalla diffusa crescita economica e da elevati tassi di incremento del PIL, sta entrando in una fase di consolidamento del percorso di crescita. I dati congiunturali regionali a disposizione mantengono un tono positivo e confermano i punti di forza già emersi negli ultimi mesi.

Per quanto riguarda i flussi turistici, prosegue anche nel primo trimestre del 2024 l'aumento di arrivi e presenze già restituito dall'Osservatorio turistico regionale fin dal rientro delle misure restrittive dovute alla pandemia. Rispetto al medesimo periodo del 2019 si assiste ad un aumento degli indicatori superiore al 10 per cento, in particolare per i visitatori stranieri gli arrivi sono cresciuti del 29 per cento e le presenze del 41 per cento. Scendendo ancor più nel dettaglio si osserva un vero e proprio raddoppio dei flussi di turisti stranieri che alloggiano presso i cosiddetti "Altri servizi ricettivi". Tale fenomeno risulta particolarmente forte nella provincia di Savona dove i valori di arrivi e presenze tra il 2019 e il 2024 sono triplicati.

Anche il fenomeno dell'occupazione prosegue il proprio percorso di crescita ed espansione. Relativamente al primo trimestre 2024, i dati diffusi dall'ISTAT mostrano che in Liguria l'occupazione aumenta, dalle 612.272 unità del primo trimestre 2023 alle 627.283 del primo trimestre 2024 (+2,5 per cento, +15.011 unità). Si tratta di un aumento più elevato rispetto a quello dell'Italia (+1,7%, +394.093 unità), del Nord Ovest (+2,1%, +143.576 unità) e del Nord Est (+0,6 per cento, +33.568 unità). Il tasso di occupazione ligure sale al 66,3 per cento.

Nell'ambito dei traffici portuali, viene confermato l'ottimo stato di salute sia del traffico merci che di passeggeri. In particolare, per quanto riguarda il fenomeno crocieristico, il report sui traffici del primo trimestre 2024 prodotto dall'Autorità portuale mostra come il risultato complessivo del settore si sia attestato a 442.695 unità (+12,4 per cento rispetto al dato 2023). Tale crescita si è concentrata principalmente nel contesto delle crociere, cresciuto nel periodo del 20,1 per cento (278.223), mentre nel sub-comparto dei traghetti sono stati movimentati 164.472 passeggeri, pari al +1,3 per cento rispetto al 2023.

Il Comune di Arenzano si estende su una superficie complessiva di 24,30 kmq con una densità abitativa di 455,77 abitanti per kmq.

Confina ad est con il Comune di Genova e ad ovest con quello di Cogoleto sorgendo a metà strada tra fra Genova e Savona, sulla riviera Ligure di Ponente; si estende dalla costa al crinale del massiccio del Beigua raggiungendo in breve spazio oltre mille metri di altitudine.

Superficie totale	Kmq 24,30
Altitudine	Da 0 a 1.183 metri s.l.m.
Risorse idriche	Torrenti e rii: nn. 77 Laghi e laghetti: nn. 29 Sorgenti e fonti: nn. 80
Strade	Statali: 5,2 km Comunali: 40 km Vicinali: km Autostrade: 8,4 km
Piani e strumenti urbanistici vigenti	Piano regolatore PUC : Vigente al 25/10/2017 Programma di fabbricazione Piano edilizia economica popolare

Nel Comune di Arenzano insistono ben tre parchi storici con una superficie complessiva di circa 110.000 mq (40.000 mq per quanto riguarda il parco Negrotto Cambiano nel quale è ubicato il Palazzo comunale, oltre 35000 mq per il parco di Villa Figoli des Geneys e circa 35.000 mq per quanto riguarda il parco di Villa Mina)

LE STRUTTURE OPERATIVE E LE ATTREZZATURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE		
	ANNO 2024	2025	2026	2027
Asili nido (n. 2)	54	57	57	57
Scuole materne (n.3 di cui 1 statale e 2 parificate)	240	240	240	240
Scuole elementari (n. 1)	381	381	381	381
Scuole medie (n. 1)	284	284	284	284
Rete fognaria	Bianca m. 190	Bianca m. 190	Bianca m. 190	Bianca m. 190
Esistenza depuratore	si	Si	si	Si
Rete acquedotto	52	52	52	52
Attuazione servizio idrico integrato				
Aree verdi, parchi, giardini	Metri quadrati 100.000	Metri quadrati 100.000	Metri quadrati 100.000	Metri quadrati 100.000
Punti luce	1912	1920	1950	1950
Raccolta rifiuti	Ton. 7800	Ton. 7900	Ton. 7900	Ton. 7900
Mezzi operativi	7	7	7	7
Veicoli	33	34	34	34

La popolazione all'1/01/2024 ammontava a n. 11.144 abitanti. (fonte ISTAT) di cui 5.303 maschi e 5.841 femmine.

Bilancio demografico anno 2023 Comune: Arenzano				
Variabile	Maschi	Femmine	Totale	Informazioni
Popolazione censita al 1° gennaio	5.261	5.815	11.076	p
Nati vivi	31	28	59	p
Morti	68	80	148	p
Saldo naturale	-37	-52	-89	p
Immigrati da altro comune	181	180	361	p
Emigrati per altro comune	107	115	222	p
Saldo migratorio interno	74	65	139	p
Immigrati dall'estero	23	19	42	p
Emigrati per l'estero	18	6	24	p
Saldo migratorio con l'estero	5	13	18	p
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0	p
Popolazione al 31 dicembre	5.303	5.841	11.144	p

Bilancio demografico anno 2023

Comune: Arenzano

Variabile	Maschi	Femmine	Totale	Informazioni
Iscritti per altri motivi (v)	0	0	0	p
Cancellati per altri motivi (v)	12	17	29	p

Popolazione residente per sesso e classe di età quinquennale (*)



Frequenza: Annuale, **Territorio:** Arenzano

Indicatore

Anno

popolazione residente ▼

2022 ▼

Se popolazione residente	Maschi	Femmine	Totale
Classe di età			
Fino a 4 anni	160	143	303
5-9 anni	194	188	382
10-14 anni	229	241	470
15-19 anni	247	233	480
20-24 anni	222	225	447
25-29 anni	261	227	488
30-34 anni	248	242	490
35-39 anni	241	237	478
40-44 anni	271	275	546
45-49 anni	363	389	752
50-54 anni	422	488	910
55-59 anni	471	477	948
60-64 anni	395	481	876
65-69 anni	379	397	776
70-74 anni	362	450	812

L'ECONOMIA INSEDIATA

L'economia Arenzanese ha, per la sua conformazione geografica, paese di mare a due passi dalla città, una vocazione turistica centenaria ma, grazie ai servizi pubblici agevoli ed efficienti, con tre grandi parchi-giardino curatissimi, un'ampia zona pedonale, locali, cinema, teatro e una biblioteca sempre aperta, è anche un ambiente ideale per la residenza di famiglie con bambini.

Altro pilastro importante dell'economia della zona è dato dal settore del terziario e dell'artigianato le cui attività commerciali trovano principale sede nell'area industriale PIP in zona Val Lerone, subito a fianco all'uscita del casello autostradale, oltre che nel centro cittadino.

Una chiave di volta per il superamento della morsa della crisi economica ancora in corso è rappresentata appunto dalla vocazione naturale al turismo della cittadina. Arenzano resta cittadina amata e frequentata da turisti soprattutto lombardi (per la breve distanza e la raggiungibilità), ma anche da turisti stranieri del Nord Europa, attratti non solo dall'offerta balneare, ma anche dai percorsi outdoor per trekking e MTB che consentono la loro frequentazione quasi per tutto l'arco dell'anno. Grande attrattiva è inoltre offerta dai vari parchi storici, ubicati nel centro del paese che rendono Arenzano una "città giardino"

Il settore dei servizi turistici offre ampia offerta per quanto riguarda la ristorazione ed i servizi di bar – caffetteria. Negli ultimi anni sono aumentate le aperture di questo settore merceologico come anche le pasticcerie o le focaccerie/fast food che aumentano il servizio e l'offerta a residenti e turisti.

La richiesta di servizi turistici nel territorio ha fatto sì che un numero sempre crescente di turisti trovi alloggio attraverso l'apertura di nuovi B&B, di molti appartamenti ad uso turistico che offrono anche locazioni brevi (es.: weekend), oltre a nuove strutture alberghiere di elevato pregio, tra cui una in particolare sulle immediate alture di Arenzano, molto apprezzata dai turisti stranieri che desiderano una location tranquilla nel verde, ma sempre vicino alla costa

Si riporta di seguito il prospetto con le principali attività economiche insediate sul territorio aggiornata all'agosto 2024

ATTIVITA'	NUMERO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI
Commercio al dettaglio	233
Industria e artigianato non alimentare	144
Artigianato alimentare	45
Bar e ristoranti	104

Attività ricettive	38
Stabilimenti balneari	12

L'evoluzione dei redditi Irpef dichiarati dai residenti del Comune di Arenzano negli anni dal 2018 al 2020 (ultimo dato disponibile) è la seguente:

Tipo dato		reddito imponibile (euro)					
anno di imposta		2018		2019		2020	
Arenzano			224.444.728		226.214.095		222.898.865

Tipo dato		contribuenti					
anno di imposta		2018		2019		2020	
Arenzano			8699		8777		8688

Tipo dato		contribuenti per classe di importo							
anno di imposta		2018							
Classe di importo		minore o uguale a 0 euro	0 - 10.000 euro	10.000 - 15.000 euro	15.000 - 26.000 euro	26.000 - 55.000 euro	55.000 - 75.000 euro	75.000 - 120.000 euro	120.000 euro e più

Arenzano	0	1819	893	2301	2705	367	291	144
----------	---	------	-----	------	------	-----	-----	-----

2019							
minore o uguale a 0 euro	0 - 10.000 euro	10.000 - 15.000 euro	15.000 - 26.000 euro	26.000 - 55.000 euro	55.000 - 75.000 euro	75.000 - 120.000 euro	120.000 euro e più
0	1891	834	2250	2766	395	310	123

2020							
minore o uguale a 0 euro	0 - 10.000 euro	10.000 - 15.000 euro	15.000 - 26.000 euro	26.000 - 55.000 euro	55.000 - 75.000 euro	75.000 - 120.000 euro	120.000 euro e più
0	1919	791	2234	2692	382	311	128

1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

1.2.1 EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ENTE

Nel seguente Quadro riassuntivo di competenza e di cassa in cui viene data evidenza dell'evoluzione delle entrate dell'ente dal 2022 al 2027 e del relativo scostamento inteso come raffronto tra le previsione del 2025 rispetto a quelle del 2024.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA				
	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2024	2025	2024	2025
Prima casa	6	6	257.320,02 €	257.320,02
Altri fabbricati residenziali	10,6	10,6	10.287.592,02 €	10.287.592,02
Altri fabbricati non residenziali	10,6	10,6	772.104,60 €	772.104,60
Terreni	0	0		
Aree fabbricabili	10,6	10,6	210.050,42 €	210.050,42
TOTALE			11.527.067,06 €	0

La percentuale di riscossione dell'IMU accertata a seguito di verifica e controllo è migliorata di 2.5 punti percentuali

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	13.704.689,04	14.534.693,78	14.009.172,27	14.356.180,54	14.162.461,54	14.162.461,54	2,477

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	13.178.920,29	13.100.395,84	18.794.125,56	19.702.501,29	4,833

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.002.425,19	868.656,41	654.477,10	511.284,58	512.546,58	512.546,58	- 21,878

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.059.904,50	849.078,05	844.300,02	829.575,36	- 1,744

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	2.948.586,25	2.968.705,72	3.266.226,18	2.822.754,65	2.821.139,70	2.821.139,70	- 13,577

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	3.004.822,93	2.929.439,70	4.274.112,81	4.261.528,94	- 0,294

Si riportano di seguito alcuni dati rappresentativi per la salute finanziaria dell'Ente:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE AL 31/12/2023	€ 5.961.516,29
FONDO DI CASSA FINALE AL 31/12/2023	€ 14.461.877,10
INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNO 2023	- 7
STOCK DEBITI COMMERCIALI AL 31/12/2023	6.730,25

Gli ultimi due dati hanno consentito all'ente di evitare l'accantonamento al Fondo Debiti Garanzie commerciali

Percentuale di smaltimento dei debiti commerciali nati nell'esercizio	%
Percentuale di smaltimento dei debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	%
Nessun investimento finanziato con debito	
Nessuna incidenza degli interessi passivi sulle entrate	
Incidenza percentuale degli investimenti sul totale della spesa	
Investimenti diretti pro capite	
Incidenza del FPV	%
Rapporto tra riscosso ed accertato in competenza delle sanzioni CDS	54,22%
Rapporto tra riscosso ed accertato in competenza delle sanzioni TARI	76,02%
Rapporto tra riscosso ed accertato in competenza delle sanzioni IMU	34,75%

EQUILIBRI DI CASSA

Le disponibilità liquide registrano una buona stabilità e una consistenza tale da evitare sia il ricorso all'anticipazione di tesoreria che all'utilizzo degli incassi vincolati, anzi i recenti sviluppi normativi relativi alla fine dei vincoli di cassa sulle entrate vincolate da legge hanno aumentato ulteriormente la consistenza della cassa libera. Anche per l'esercizio 2024 l'ente non ha fatto ricorso all'indebitamento.

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)	2025 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	13.178.920,29	13.100.395,84	18.866.717,45	20.774.356,15	10,111
Contributi e trasferimenti correnti	1.059.904,50	849.078,05	855.278,43	829.825,07	- 2,976
Extratributarie	3.004.822,93	2.929.439,70	4.208.950,58	4.277.228,42	1,622
TOTALE ENTRATE CORRENTI	17.243.647,72	16.878.913,59	23.930.946,46	25.881.409,64	8,150
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	17.243.647,72	16.878.913,59	23.930.946,46	25.881.409,64	8,150
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.797.459,60	627.369,02	7.208.625,60	5.870.618,58	- 18,561
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.797.459,60	627.369,02	7.208.625,60	5.870.618,58	- 18,561
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	19.041.107,32	17.506.282,61	31.139.572,06	31.752.028,22	1,966

EQUILIBRIO DI BILANCIO

La riforma dell'armonizzazione contabile con l'introduzione del bilancio autorizzatorio di cassa e la regola del fondo crediti di dubbia esigibilità è rivolta a consentire l'impiego delle sole risorse effettivamente disponibili, permettendo agli enti di spendere solo ciò che realmente incassano.

Dal 2022, per la prima volta per il comune di Arenzano, l'accantonamento al FCDE è avvenuto in misura pari al 100% della media delle entrate non rimosse nel quinquennio precedente. Tale maggiore accantonamento normativamente previsto, irrigidisce ulteriormente la parte corrente del bilancio riducendo la capacità di spesa dell'Ente.

Per la determinazione dell'FCDE del triennio 2025-2027 verrà utilizzata come per gli anni precedenti, la possibilità prevista dal principio contabile applicato 4/2 di "....determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente".

Con l'internalizzazione della riscossione coattiva a decorrere dall'esercizio 2023 si mira a migliorare sensibilmente la capacità di riscossione dell'Ente con conseguente induzione al pagamento spontaneo al fine di operare una riduzione dell'accantonamento al FCDE con particolare riguardo alla TARI.

1.2.2 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA ECONOMICO E FINANZIARIA

La situazione particolarmente incerta sull'evoluzione finanziaria, economica e patrimoniale, condizionata dall'onda lunga della pandemia, dalla spirale inflazionista da ultimo instauratasi con i cd. fenomeni del "caro energia" e "caro materiali", e dal precario equilibrio delle relazioni internazionali connesse alla guerra ucraina e alle recenti tensioni medio orientali, nonché l'opportunità della gestione dei fondi del PNRR impongono all'Ente di rivedere gli indirizzi strategici di natura economica, finanziaria e patrimoniale prevedendo :

- Flessibilità della programmazione, controllo della gestione, rendicontazione, e capacità del sistema informativo contabile di produrre informazioni comprensibili e utili per i soggetti esterni e per gli amministratori. La programmazione deve essere continuamente aggiornata per tener conto dell'evolversi della situazione economico finanziaria del paese e del quadro normativo che si modifica quotidianamente
- Miglioramento della capacità di controllo dell'iter di attuazione degli investimenti già programmati e finanziati precedentemente, evitando di immobilizzare risorse in progetti non realizzati;
- Miglioramento della capacità di gestione delle entrate e della riscossione, costante monitoraggio del cash flow, per garantire la liquidità necessaria per consentire la tempestività dei pagamenti. Il miglioramento dell'efficienza della macchina organizzativa deve essere applicato oggi ancor più di prima al pagamento dei fornitori, puntando al pieno rispetto dei termini europei sia per dare seguito alle prescrizioni normative in ambito di PNRR, sia per immettere liquidità nel sistema onde evitare di aggravare la situazione di crisi che già coinvolge famiglie e imprese.

E' importante altresì rilevare che le politiche dell'ente attengono alla realizzazione degli indirizzi strategici, all'efficientamento della riscossione delle entrate proprie e alla piena attuazione del grande potenziale di crescita messo a disposizione dal PNRR.

1.2.3 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA PATRIMONIALE

Relativamente alla gestione patrimoniale, le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica, avrebbero reso necessario un cambiamento nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico per gli Enti locali. Il patrimonio non è solo il complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma dovrebbe essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento.

Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, dovrebbero essere rilette alla luce di questo indirizzo strategico, ma ciò necessiterebbe un processo di crescita culturale dell'intera macchina comunale, e l'acquisizione di professionalità adeguate. L'attenzione rimane prevalentemente concentrata sull'assegnazione e sull'impiego delle risorse finanziarie ed umane, spesso trascurando le necessità di razionalizzazione e ottimizzazione nell'impiego delle risorse strumentali, in particolar modo immobiliari.

In tale solco si colloca la creazione di una struttura amministrativa ad hoc attraverso la quale conseguire uno spiccato miglioramento della capacità di gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente passando per la ricognizione dei contratti e delle concessioni esistenti, il monitoraggio delle scadenze, dei pagamenti dei canoni e dei rimborsi delle utenze e delle spese di gestione nonché l'avvio delle procedure esecutive ove necessario.

Le linee di intervento sul patrimonio possono riguardare i seguenti ambiti:

–Valorizzazioni e dismissioni immobili non utili ai fini istituzionali:

incrementare le entrate tramite alienazioni del patrimonio immobiliare comunale, al fine di sostenere le politiche d'investimento dell'ente, nel contesto dei crescenti vincoli alla spesa pubblica imposti dagli equilibri di finanza pubblica. L'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali per il comune di Arenzano è riportato nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

–Razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio utilizzato ai fini istituzionali:

incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio comunale attraverso interventi di razionalizzazione negli spazi già in uso e di recupero e rifunzionalizzazione di immobili dell'ente idonei allo scopo ma attualmente non utilizzati.

–Efficienza ed equità nelle concessioni di immobili comunali:

incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio immobiliare concesso a soggetti terzi.

Per quanto riguarda gli immobili concessi a terzi, occorre migliorare le condizioni dei rapporti in essere al fine di applicare correttamente i principi di economicità e redditività del patrimonio pubblico e di perseguire il massimo di equità e trasparenza nell'affidamento di immobili, strutture e impianti comunali ad ogni finalità destinati. I beni immobili disponibili dovranno essere concessi prevedendo la corresponsione di un canone determinato sulla

base dei valori di mercato ovvero tali beni potranno essere assegnati ai Servizi di volta in volta coinvolti (Sociale, Sport, Cultura, ecc.) i quali provvederanno a concederli in convenzione ai soggetti utilizzatori, a fronte del servizio reso dagli stessi.

1.2.4 PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI.

Di seguito si riporta lo stato di attuazione delle opere appaltate ancora in corso di esecuzione con fondi del Bilancio comunale, o ultimati ma con procedure amministrative ancora da concludere.

Lavori ultimati ma con procedure amministrative da concludere o in corso di realizzazione relativi ad anni antecedenti al 2023 (Area VII)

n.	Descrizione	Importoprogetto	RUP	Contratto	Stato dell'opera
1	Lavori di mitigazione rischio idraulico loc Lupara	€ 600.000,00	Damonte Francesco	Rep. 2757/2022	Lavori ultimati

Lavori ultimati ma con procedure amministrative ancora da concludere o in corso di realizzazione relativi all' anno 2023 finanziati con fondi comunali (Area VIII)

n.	Descrizione	Importo progetto	RUP	Contratto	Stato dell'opera
1	Realizzazione nuovi bagni pubblici presso molo di Levante	€ 92.000,00	Recagno Laura	Contratto pubblico stipulato	Lavori ultimati
2	Coibentazione corpo prefabbricato presso cortile e riqualificazione aula ex biblioteca scuola secondaria di primo grado E. Chiossone	€ 88.736,00	Recagno Laura	Contratto pubblico stipulato	Lavori ultimati
3	Restauro tratti di parapetto in balaustra del parco Negrotto Cambiaso	€ 59.951,00	Recagno Laura	Contratto stipulato	Lavori ultimati,

4	Riqualificazione dell'appartamento sito in via San Pietro 31/1	€ 36.000,00	Recagno Laura	Scrittura privata	Lavori ultimati
5	Intervento di relamping locali complesso bocciolina comunale	€ 10.000,00	Recagno Laura	Lettera commerciale ai sensi dell'art. 18 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023	Lavori ultimati
6	Realizzazione linea vita a servizio delle aree impianti del palazzo dello sport	€ 24.893,00	Recagno Laura	Lettera commerciale ai sensi dell'art. 18 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023	Lavori ultimati
7	Sostituzione infissi alloggio sito in villa Maddalena	€ 12.200,00	Recagno Laura	Lettera commerciale ai sensi dell'art. 18 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023	Lavori ultimati

Lavori ultimati ma con procedure amministrative ancora da concludere o in corso di realizzazione relativi all' anno 2023 finanziati con fondi comunali (Area VII)

Riqualificazione Impianti di Illuminazione Pubblica mediante interventi in economia diretta con il personale comunale	Costo complessivo intervento € 40.000	È in corso la procedura di acquisto materiali.
Intervento urgente di messa in sicurezza scarpata stradale Via Pecorara loc Lizuolo	Costo complessivo intervento € 70.000,	Lavori ultimati
Interventi di messa in sicurezza scarpate stradali, Lungomare F, De Andrè, Via Val Lerone e Via Cantarena	Costo complessivo intervento € 60.000,00	Affidato incarico per la progettazione esecutiva intervento
lavori di messa in sicurezza scala accesso spiaggia libera loc. "Cascia"	Costo complessivo intervento € 40.000,00	Da avviare procedure di acquisizione area privata mediante esproprio

Di seguito si riporta lo stato di attuazione delle opere appaltate ancora in corso di esecuzione finanziate e/o cofinanziate a valere su contributi europei, statali o regionali, o ultimati ma con procedure amministrative ancora da concludere.

Lavori ultimati ma con procedure amministrative ancora da concludere o in corso di realizzazione relativi all' anno 2023 finanziati con fondi europei, statali, regionale (Area VIII)

n.	Descrizione	Importo progetto	RUP	Contratto	Stato dell'opera
1	Riqualificazione funzionale e adeguamento sismico asilo nido sito in via Marconi	€ 405.225,00	Recagno Laura	Contratto atto pubblico stipulato	Intervento in corso di realizzazione Finanziato con fondi PNRR M4 C1 I1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia
2	Efficientamento energetico scuola dell'infanzia ed asilo nido Terralba	€ 90.000,00	Recagno Laura	Contratto atto pubblico stipulato	Lavori ultimati Finanziato con contributi di cui all'art.1, c.29 e seguenti, della L. n. 160/2019 anno 2023, confluiti all'interno della M2 C4 I1.2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" del PNRR
2	Efficientamento energetico alloggi ERP villa Mina	€ 155.830,00	Recagno Laura	Contratto atto pubblico stipulato	Lavori ultimati Cofinanziato con fondi PNC Fondo Complementare al PNRR Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica M2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" - C3 "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

Lavori ultimati ma con procedure amministrative ancora da concludere o in corso di realizzazione relativi all' anno 2023 finanziati con fondi europei, statali, regionale (Area VII)

Rifacimento pavimentazione rampa ciclopedonale Lungomare Olanda loc. Pizzo	Costo complessivo intervento € 60.000, di cui € 30.000 finanziato con contributo Ministero MISSIONE 10 PROGRAMMA 5 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI -	Lavori in corso di completamento
--	---	----------------------------------

Con riferimento al piano triennale 2023 – 2025 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 27/03/2023, si indica lo stato di attuazione nella tabella seguente:

Stato lavori Piano triennale 2023- 2025 (Area VIII)

n.	Descrizione opera	Importo	Stato dell'opera
----	-------------------	---------	------------------

1	Risanamento conservativo della palazzina di ingresso lato mare presso villa Figoli, concessione di lavori per l'attività di affitta camere	Concessione di progettazione, realizzazione lavori e gestione a carico del privato	Concessione affidata e in corso la procedura per la stipula del contratto
2	Coibentazione dell'involucro edilizio e la sostituzione degli infissi dell'immobile destinato a scuola materna ed asilo nido sito in via Marconi Cofinanziato con fondi Programma Regionale FESR 2021-2027. Azione 2.1.1	€ 889.833,31	Intervento aggiudicato
3	Realizzazione nuovi archivi e adeguamento alla normativa di prevenzione incendi Scuola primaria De Calboli	€ 170.000,00	Intervento aggiudicato
4	Realizzazione nuovo impianto di ventilazione presso la piscina comunale,	€ 140.000,00	In corso di redazione la progettazione esecutiva

Stato lavori Piano triennale 2023- 2025 (Area VII)

Descrizione opera	Importo	Stato dell'opera
Anno 2023		
Lavori di sistemazione stradale Via Pian Masino	€ 150.000,00	Riapprovato progetto esecutivo adeguato al Dlgs 36/2023
Prolungamento pennello emerso foce rio S Martino	€ 245.000,00	Lavori in corso di esecuzione
Messa in pristino strada comunale Via Pecorara località Agueta	Costo complessivo intervento € 300.000,00 finanziato da Contributo Ministero 2023	Lavorazioni in corso di esecuzione
Lavori di abbattimento barriere architettoniche Piazzale S. Martino	Costo complessivo intervento € 115.000,00 finanziato da risorse comunali bilancio 2023	Avviato procedure di aggiudicazione dei lavori
Esecuzione opere di messa in pristino strada vicinale loc. Chechelli	Costo complessivo intervento € 100.000,00 finanziato da Contributo Ministero 2023	Affidato incarico per la progettazione esecutiva e direzione dei lavori opere strutturali
Acquisti veicoli per gestione servizi manutentivi comunali -autoscala servizio manutenzione I.P. -pala gommata servizio viabilità	Costo complessivo acquisti veicoli € 170.000,00 finanziato da risorse comunali bilancio 2023	Effettuata procedura di acquisto veicoli
Lavori di manutenzione straordinaria barriere di sicurezza stradali Via Antica Romana di Levante	Costo complessivo intervento € 155.000,00 finanziato da risorse comunali bilancio 2023	Affidato incarico per la progettazione esecutiva e direzione dei lavori opere strutturali

Anno 2024

Realizzazione nuova pavimentazione e sottoservizi Corso Matteotti	Costo complessivo intervento € 980.000,00 finanziato da risorse comunali	Affidato incarico per redazione PFTE
Lavori prolungamento pennelli soffolti molo bagni Sole e molo Cantarena	Costo complessivo intervento € 257.158,00 finanziato con alienazione immobili	Da affidare incarico di progettazione
Lavori di asfaltatura, posa in opera di ringhiere e guard rail strade comunali	Costo complessivo intervento € 600.000,00 finanziato con risorse comunali	Affidato incarico per la progettazione esecutiva e direzione dei lavori opere strutturali
Intervento di mitigazione del rischio idraulico RIO ROVERE tratto compreso tra autostrada e sbocco scatolare presso piazza Rodocanachi	Costo complessivo intervento € 1.210.000 di cui € 1.160.000,00 finanziato con contributo Ministero Interno ed € 50.000,00 finanziato con risorse comunali anno 2023. L'intervento sarà realizzato mediante Convenzione di Avvalimento stipulata con il Commissario di Governo, approvata con D.G.C. n.° 71 del 27.04.2023 MISSIONE 9 PROGRAMMA 1 DIFESA DEL SUOLO - C.T.E. 2.03.01.01.001 – cap. 0901.203.02 per un importo di Euro 50.000,00;	Stipulata Convenzione di Avvallimento ed effettuata liquidazione allo stesso pari ad € 50.000,00 per la parte di competenza del Comune
Lavori di efficientamento energetico impianti di illuminazione pubblica	Costo complessivo intervento € 300.000,00 Finanziato con risorse comunali	Redatto il Progetto esecutivo
Lavori di asfaltatura, posa in opera di ringhiere e guard rail strade comunali	Costo complessivo intervento € 320.000,00 finanziato con risorse comunali bilancio 2023	Redatto il Progetto esecutivo
Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali	Costo complessivo intervento € 150.000,00 finanziato con alienazione immobili	Redatto il PFTE
Messa in sicurezza e riqualificazione impianti di illuminazione pubblica viabilità carrabile, pedonale e ciclabile lungomare Arenzano	€300.000,00	Approvato PFTE
Lavori messa in sicurezza tratto via Val Lerone loc Motta	€ 220.000,00	Approvato PFTE
Realizzazione percorso ciclopedonale tra le località Pizzo e Lupara	€ 1.395.000,00	Approvato PFTE
Mitigazione del rischio idraulico Rio S Martino e rio Sersa	€ 1.580.000,00	Approvato PFTE
Lavori di messa in sicurezza strade comunali	€ 670.000,00	Approvato PFTE

Anno 2025

Messa in sicurezza percorso pedonale SS1 Aurelia, tratto Via della Colletta, Via Clivio	Costo complessivo intervento € 670.000,00	Redatto il PFTE
Realizzazione rotatoria SS1 Aurelia, Via Grecia	Costo complessivo intervento € 280.000,00	Redatto il PFTE
Mitigazione erosione della costa mediante rifioritura della scogliera di Piazzale del Mare	Costo complessivo intervento € 820.000,00	Redatto il PFTE

Messa in sicurezza attraversamenti pedonali lungo le strade comunali	Costo complessivo intervento € 449.525,00	Redatto il PFTE
Sistemazione area sosta di interscambio mobilità campo calcio Val Lerone	Costo complessivo intervento € 846.204,00	Redatto il PFTE
Realizzazione nuove aree di sosta Via Pian Masino	Costo complessivo intervento € 430.000,00	Redatto il PFTE

1.2.5 PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO FINANZIATI DAL PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E ALTRI PROGETTI DI INVESTIMENTO A VALERE SU FONDI EUROPEI

Le linee di azione del PNRR intersecano la programmazione avviata dal comune di Arenzano che ha investito sulla digitalizzazione dei servizi, sulla semplificazione delle regole, sulla valorizzazione e formazione delle risorse umane, sull'accelerazione della spesa per investimenti, sulle politiche di potenziamento e rilancio del turismo.

Le Amministrazioni territoriali **sono coinvolte nelle iniziative del PNRR** attraverso:

- **La titolarità di specifiche progettualità (attuatori/beneficiari), afferenti materie di competenza istituzionale** e la loro concreta realizzazione (es. asili nido, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica, interventi per il sociale).
- **La partecipazione a iniziative finanziate dall'Amministrazione centrale che destinano agli Enti locali risorse per realizzare** progetti specifici che contribuiscono all'obiettivo nazionale (es. in materia di digitalizzazione).
- **La localizzazione sul proprio territorio di investimenti previsti nel PNRR la cui responsabilità di realizzazione è demandata a livelli superiori** (es. in materia di mobilità, ferrovie/porti, sistemi irrigui, banda larga, ecc.).

Nel ruolo di **Soggetti attuatori/Beneficiari**, gli Enti Locali assumono la responsabilità della gestione dei singoli Progetti, sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse. Tali provvedimenti sono adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento.

In tal caso, gli Enti Locali:

- 1) accedono ai finanziamenti partecipando ai Bandi/Avvisi emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi ove previsto.
- 2) ricevono, di norma, direttamente dal MEF le risorse occorrenti per realizzare i progetti, mediante versamenti nei conti di tesoreria, salvo il caso di risorse già giacenti sui capitoli di bilancio dei Ministeri.
- 3) devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di **traguardi e obiettivi** associati al progetto.

- 4) devono realizzare gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite per il PNRR (es. DNSH, spese entro il mese di giugno 2026, ecc.).
- 5) devono prevenire e correggere eventuali irregolarità e restituire le risorse indebitamente utilizzate.

Il comune di Arenzano consapevole, che il PNRR costituisce la sfida più importante degli ultimi 50 anni, ha intercettato i seguenti finanziamenti a valere sulle risorse del PNRR e più precisamente:



PNRR PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

- Fondi PNRR Next Generation EU MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia, per l’intervento denominato: “Riqualificazione funzionale dell’immobile sito in via Marconi 182/A ad Arenzano, per la parte di immobile destinata ad asilo nido denominato i “Cuccioli”” a seguito dell’approvazione delle graduatorie con Decreto Direttoriale del Ministero dell’Istruzione n. 57 del 08/09/2022
CUP H68H22000030006 IMPORTO CONTRIBUTO € 405.025,00
ANNO RICHIESTA FINANZIAMENTO PNRR 2022 ANNUALITA’ REALIZZAZIONE DELL’OPERA 2023-2024
- PNRR M1.C1.1. - I 1.2 digitalizzazione della pa - abilitazione al cloud per le pa locali - comuni Luglio 2022 CUP H61C22001310006 - Totale Finanziamento € 121.992,00 – Decreto di finanziamento emesso
- PNRR M1.C1- “Misura 1.3.1. “Piattaforma Digitale Nazionale Dati - comuni (ottobre 2022)” - “dati e interoperabilità” Erogazione API - CUP H61F23000270006 - Totale Finanziamento € 20.344 – Decreto di finanziamento in attivazione

Si richiederanno, altresì, i finanziamenti per le seguenti misure:

PNRR M1.C1- I 1.4 servizi e cittadinanza digitale “Misura 1.4.3. “Adozione piattaforma PAGOPA” – comuni (maggio 2023)

- PNRR M1.C1- I 1.4 servizi e cittadinanza digitale “Misura 1.4.3. “Adozione APP IO” – comuni (novembre 2023)



INTERVENTI CONFLUITI NEL PNRR

Di seguito sono indicati gli interventi finanziati o cofinanziati con fondi a valere sul PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza o confluiti nel PNRR

- Contributo per gli investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale sostenibile ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento della barriere architettoniche, attribuiti con decreto del Capo Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno in data 14 gennaio 2020, ai sensi dell'art.1 commi 29-37, della legge 27 dicembre 2019 n.160 e successivo decreto del 30 gennaio 2020, è confluita nella linea progettuale "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni – M2C4 – Investimento 2.2" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) NEXT GENERATION EU ITALIA
- Lavori Efficientamento energetico Scuola Secondaria di Primo grado E. Chiossone
CUP H64D22003000006 Importo contributo € 90.000,00 intervento ultimato nel 2022
ANNO ATTRIBUZIONE CONTRIBUTI 2021 ANNUALITA' 2022 REALIZZAZIONE DELL'OPERA 2022
- Lavori di Efficientamento energetico Scuola Materna di Terralba
CUP H64D22003000006 Importo contributo € 90.000,00 Intervento in corso di realizzazione
ANNO ATTRIBUZIONE CONTRIBUTI 2021 ANNUALITA' 2023 REALIZZAZIONE DELL'OPERA 2023
- Lavori di Efficientamento energetico Immobili storici
CUP H64J22000620006 Importo contributo € 90.000,00 In corso di redazione il progetto esecutivo
ANNO ATTRIBUZIONE CONTRIBUTI 2021 ANNUALITA' 2024 REALIZZAZIONE DELL'OPERA 2024
- Contributo previsto dall'art.1 commi 139 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n.145, da destinare ad investimenti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio di cui al il decreto del Ministero dell'Interno del 08/11/2021, confluito nella linea progettuale "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni – M2C4 – Investimento 2.2" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) NEXT GENERATION EU ITALIA
- Lavori di consolidamento del Muro di Via Filatoio
CUP H67H20001310004 Importo contributo € 220.000,00
ANNO RICHIESTA CONTRIBUTO 2021 ANNUALITA' REALIZZAZIONE DELL'OPERA 2023

La decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, che modifica la precedente decisione del 13 luglio 2021 con la quale veniva approvato il PNRR per l'Italia, ha ratificato l'aggiornamento e la revisione del PNRR italiano, proposti dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR lo scorso 27 luglio 2023. La revisione del Piano ha comportato alcune importanti modifiche relativamente agli interventi di competenze del Ministero dell'Interno. In particolare facendo fuoriuscire dal piano fra altre la seguente misura:

M2C4 – Investimento 2.2 – Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni (Piccole e Medie Opere): viene interamente stralciato dal Piano l'importo totale di 6 mld di euro. Gli interventi torneranno ad essere finanziati da fondi nazionali stanziati a legislazione vigente



Di seguito sono indicati gli interventi finanziati o cofinanziati con fondi a valere sul PNC Piano Nazionale di Completamento al PNRR

- Cofinanziato con fondi PNC Fondo Complementare al PNRR Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" – Componente 3 "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici" DECRETO MIMS 52 DEL 30/03/2022

Intervento denominato "Efficientamento energetico alloggi ERP presso Villa Mina"

CUP H69J21012000004 Importo Euro 179.205,34

ANNO RICHIESTA FINANZIAMENTO 2022 ANNUALITA' REALIZZAZIONE DELL'OPERA 2023

Intervento in corso di ultimazione

Per garantire il corretto adempimento degli obblighi che la legge pone in capo ai soggetti attuatori, il comunesi è dotato di una governance locale per il coordinamento, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione degli interventi finanziati dal PNRR, adeguando anche le scritture contabili alle regole di cui al DM 11.10.2022 (per approfondimenti cf. il successivo par. 1.2.7).

Il DUP, che deve raccordarsi con le politiche degli altri livelli di governo, costituisce ancor più lo strumento cardine in cui programmare le scelte strategiche che consentano all'ente di partecipare in modo efficace alla suddetta sfida.

La programmazione con finalità di realizzazione del PNRR rende imprescindibili una serie di interventi, alcuni dei quali già avviati:

1. Intervenire sulla macrostruttura dell'Ente per rendere omogenee tra loro le competenze attribuite alle Unità operative apicali in funzione di una spiccata specializzazione con recupero di efficienza e funzionalità;
2. Rafforzare la dotazione di personale di profilo amministrativo a supporto delle Aree tecniche al fine di creare una struttura di staff per la gestione delle procedure di affidamento e in particolare delle gare e della procedura di rendicontazione dei finanziamenti ottenuti;
3. snellire le procedure per la realizzazione degli investimenti, attraverso il rafforzamento del personale, la digitalizzazione dei processi di programmazione e controllo del ciclo tecnico ed il suo allineamento con il ciclo finanziario;
4. attuare una maggiore integrazione dei software gestionali (atti amministrativi e finanziaria, finanziaria e protocollo, tributi e anagrafe, tributi-patrimonio-II.pp e territorio) al fine del miglioramento della circolazione e utilizzo dei dati all'interno dell'Ente snellendo e velocizzando, in relazione ai procedimenti amministrativi volti alla gestione della spesa e dell'entrata, le fasi che attengono agli aspetti contabili e finanziari anche in funzione della riduzione dei tempi di pagamento;
5. digitalizzare in modo avanzato tutti i processi amministrativi di competenza dell'Ente in vista di una diffusa migrazione in cloud;

6. formare il personale consentendo l'acquisizione di nuove competenze e la possibilità di rendere in maniera efficace ed efficiente i servizi erogati dall'Ente;
7. promuovere la formazione manageriale dei funzionari responsabili di posizione organizzativa;
8. formare la classe amministrativa;
9. di rafforzare la strategia della prevenzione della corruzione, integrando le misure sulla buona amministrazione nel piano della performance e rafforzando la trasparenza sui dati e i tempi della spesa pubblica e orientando il sistema dei controlli sul prodotto più che sull'adempimento.

ALTRE OPERE FINANZIATE O COFINANZIATE A VALERE SU FONDI EUROPEI



FONDO PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027 OS 2.1 AZIONE 2.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche

Di seguito sono indicati gli interventi finanziati o cofinanziati con fondi a valere sul PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027 OS 2.1 AZIONE 2.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche

- Coibentazione dell'involucro edilizio e la sostituzione degli infissi dell'immobile destinato a scuola materna ed asilo nido sito in via Marconi Cofinanziato con fondi Programma Regionale FESR 2021-2027. Azione 2.1.1

CUP H64D23000930001 Importo Euro 889.833,31 Intervento ultimato

ANNO RICHIESTA FINANZIAMENTO 2023 ANNUALITA' REALIZZAZIONE DELL'OPERA 2024

1.2.6 MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

La gestione in economia, diretta o tramite appalti di servizi è la forma di gestione dei servizi pubblici locali più diffusa sul territorio di Arenzano ad esclusione di quelli sotto elencati che sono gestiti mediante organismi partecipati e/o a mezzo concessioni esterne:

SERVIZIO	AFFIDATARIO
Acquedotto	AMTER S.p.A.
Fognatura e depurazione	AMTER S.p.A.
Gestione mezzi pubblicitari e affissioni	ICA srl
Trasporto pubblico	ATP S.p.A.
Gestione rifiuti urbani	AMIU

Ai sensi del D.Lgs. 201/2022 sul “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”, entro il 31/12/2023, sarà condotta una rilevazione approfondita sullo stato dei servizi pubblici di rilevanza economica affidati a terzi, con una ricognizione dettagliata di tutti i servizi pubblici a rilevanza economica organizzati dal Comune di Arenzano

Servizi educativi e Scolastici

L'offerta formativa del sistema scolastico ed educativo integrato (scuole statali, scuole comunali, scuole paritarie e nidi comunali), oltre a provvedere alle attività fondamentali, tiene in particolare considerazione l'inclusione di tutti i bambini garantendo servizi di qualità a supporto dell'istruzione. Il Comune gestisce sia direttamente sia in affidamento le sezioni relative al servizio nido coordinando e monitorando anche l'offerta di privati convenzionati per il potenziamento dei servizi 0-6 anni.

Il Comune di Arenzano, cosciente che il futuro della città passa attraverso la crescita delle nuove generazioni, si prende cura di tutti i suoi cittadini più giovani attraverso il sistema scolastico cittadino e i percorsi per i giovani.

Per garantire il diritto allo studio il Comune assicura rilevanti servizi di supporto della popolazione scolastica da 0 a 14 anni:

1. Servizio di trasporto scolastico dedicato agli alunni scuola primaria e secondaria di primo grado
2. Servizio di refezione scolastica scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado
3. Servizio di trasporto per gli alunni portatori di handicap in coordinamento con i Servizi Sociali
4. Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e stranieri in coordinamento con i servizi sociali
5. Centri ricreativi pomeridiani per minori in coordinamento con i servizi minori dei servizi sociali
6. Attività svolte per favorire la realizzazione del progetto "Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze" e mantenimento del progetto "Radio Web" in coordinamento con i servizi sociali;

Per il **trasporto scolastico**, dedicato alla scuola primaria (139 utenti) e secondaria di primo grado (102), è previsto un piano logistico che comprende tutte le località estremamente disagiate, la presenza di un assistente su ogni scuolabus e la presenza di operatori/assistenti presso la Scuola Primaria finalizzata a gestire in sicurezza l'entrata e l'uscita delle classi. L'amministrazione ha dato immediata risposta alle nuove esigenze evidenziate dall'Istituto Comprensivo Scuola Primaria, a causa dell'incremento dell'orario scolastico delle classi quarte e quinte, aumentando le ore settimanali del servizio ed in presenza di un incremento di iscritti per quanto riguarda la scuola secondaria con l'aggiunta di uno scuolabus; Nel 2024 si intende dare una risposta alle esigenze delle famiglie che frequentano l'infanzia procedendo alla valutazione sulla attivazione del servizio della corsa del mattino. Incluso nel contratto del trasporto scolastico le gite che le classi dell'Istituto Comprensivo organizzano sul territorio comunale e zone limitrofe.

Grazie alla collaborazione di volontari è stato riattivato nell'anno scolastico 2022/2023 il servizio Pedibus, attivato su tre linee, è un servizio gratuito offerto dal Comune di Arenzano perché i bambini possano raggiungere la scuola a piedi, in compagnia di adulti volontari.

Il **servizio mensa** viene erogato mediante la preparazione dei pasti, da parte del personale della ditta di ristorazione, destinati ai Nidi Comunali (54 utenti), all'Istituto Comprensivo per l'infanzia (122 utenti) ed elementari (381 tra moduli e tempo pieno), nelle cucine dei plessi della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia. In collaborazione con l'Istituto Comprensivo nell'anno scolastico 2023/2024 è stato riattivato il servizio di Mensa Aggiuntiva in favore degli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado, per garantire un supporto alle famiglie con genitori lavoratori e un affiancamento educativo ai ragazzi che vivono un'età molto delicata e fragile di passaggio dall'infanzia all'adolescenza.

I pasti vengono preparati seguendo le linee di indirizzo per la ristorazione scolastica di Regione Liguria ed ai sensi del Decreto Ministeriale 14771/2017 che detta i criteri per la mensa biologica. I menù vengono inoltre differenziati in presenza di diete (intolleranze/religiose etc);

Annualmente vengono effettuate le indagini di Customer Satisfaction e i menù vengono sottoposti ai suggerimenti della commissione mensa;

In collaborazione con la ditta di ristorazione proseguono le attività di educazione alimentare e i laboratori didattici di cucina con l'Istituto Comprensivo arricchiti dell'importante esperienza degli orti su terreni messi a disposizione del Comune gestiti dalle classi dell'Istituto;

Per il raggiungimento dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, il Comune eroga servizi individualizzati e specialistici di tipo **educativo** ed assistenziale, garantisce il **trasporto scolastico** dei bambini e degli alunni con disabilità (fino al primo ciclo di istruzione) e la fornitura di ausili individualizzati.

In generale i servizi educativi attivi sul territorio rispondono alle esigenze delle diverse fasce d'età, in un'ottica di collaborazione concreta e supporto alle famiglie, al fine di raggiungere condivisi obiettivi educativi anche in collaborazione con i Servizi Sociali.

Per sostenere il diritto allo studio il Comune provvede per la scuola primaria pubblica alla fornitura gratuita di libri di testo mediante l'erogazione delle cedole librarie. Inoltre, il Comune assegna per i ragazzi iscritti alle scuole secondarie di I e II grado borse di studio finanziate con fondi regionali e con i contributi regionali che residuano dalle liquidazioni delle borse di studio. L'Ente eroga contributi alla Scuola Pubblica e agli Istituti Parificati. Il comune si avvale di un portale web per la gestione della mensa (assenze, presentazione diete, cambio tutore, pagamenti, comunicazioni agli utenti).

L'Ente in collaborazione con l'Istituto Comprensivo tramite un protocollo d'intesa assegna nelle ore pomeridiane le palestre scolastiche alle associazioni sportive di Arenzano.

I Servizi Sociali

Il Comune di Arenzano promuove il benessere di tutti i suoi cittadini, con particolare attenzione ai singoli e ai nuclei familiari in condizioni di fragilità sociale, attraverso la realizzazione di un sistema locale di servizi sociali ai sensi della vigente normativa, in particolare la Legge 328/2000 “Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, la Legge regionale 12/06 “Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari” con le successive modifiche ed integrazioni e il Piano Triennale dei Servizi Socio-Sanitari della Regione Liguria 2013/2015 in via di rinnovo.

Gli interventi vengono realizzati dall’Ambito Territoriale Sociale in collaborazione, per i servizi sovracomunali, con il Distretto Socio Sanitario n. 8 di cui il Comune di Arenzano fa parte e con i servizi socio sanitari dell’ASL 3. Il Comune inoltre si avvale degli Enti del Terzo Settore ai quali viene affidata la gestione di alcuni servizi attraverso procedure ad evidenza pubblica.

Tutti gli interventi vengono modulati sulle esigenze specifiche delle diverse aree e più precisamente:

- 1) Area minori
- 2) Area persone con disabilità
- 3) Area anziani
- 4) Area soggetti a rischio di esclusione sociale
- 5) Area famiglie
- 6) Area diritto alla casa
- 7) Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

L’Amministrazione ha sempre dedicato particolare attenzione alla fascia **dell’infanzia e dell’adolescenza** nella consapevolezza della sua particolare fragilità e dell’importanza strategica di investire nell’educazione dei giovani per creare la società futura. In merito ai minori l’Amministrazione persegue l’obiettivo generale di garantire la crescita e lo sviluppo attraverso l’attivazione di servizi educativi individuali e collettivi e di supporto psico-sociale ed economico alle famiglie. Gli interventi hanno lo scopo di tutelare i minori anche nei casi in cui l’Autorità giudiziaria ne disponga l’allontanamento dalla famiglia di origine, attraverso l’attivazione di progetti di affido familiare, di adozione oppure di inserimento in strutture residenziali.

Particolare rilevanza dal punto di vista educativo e di supporto alle famiglie riveste il Servizio Asilo Nido, che si articola su due distinte strutture, per un totale di 4 sezioni che nell’anno educativo 2023/2024 sono gestite in parte da personale educativo dipendente del Comune e in parte attraverso un appalto di servizi ad una Cooperativa Sociale. Per l’Asilo nido la normativa di riferimento è rappresentata dalla Legge Regionale n. 6/2009, dalle Linee guida emanate con delibera di Giunta Regionale n. 222/2015 e dal Sistema qualità dei Nidi d’infanzia in Regione Liguria” introdotto con Delibera di Giunta Regionale n. 337/2015.

I servizi socio educativi vengono realizzati in stretta collaborazione con l’Istituto Comprensivo di Arenzano e con le altre agenzie educative presenti sul territorio metropolitano.

Sull'Area **disabilità** vengono realizzati interventi di assistenza domiciliare e di supporto educativo ed assistenziale, oltre a interventi finalizzati a garantire la frequenza scolastica e favorire la socializzazione e l'inserimento lavorativo. Gli obiettivi principali dei servizi sono favorire la permanenza della persona al proprio domicilio e garantire l'acquisizione e il mantenimento della capacità e delle autonomie sulla base di progetti individualizzati costruiti sulle specifiche esigenze di ciascuno. Al fine di supportare le famiglie che assistono una persona disabile, oltre all'erogazione di contributi economici diretti, il servizio predispone le procedure necessarie per l'ottenimento dei contributi regionali per la non autosufficienza (Dote di cura regionale).

Nei confronti delle **persone anziane** l'Amministrazione predispone diversi interventi finalizzati a garantire il benessere e la permanenza all'interno della propria realtà di vita, favorendo la socializzazione e lo scambio intergenerazionale, anche in collaborazione con il tessuto associativo del territorio. In particolare sono previsti interventi di assistenza domiciliare, disbrigo pratiche socio sanitarie e dimissioni protette, l'aiuto economico e il supporto per le procedure inerenti i contributi regionali per la non autosufficienza. Quando necessario il servizio affianca anche per l'inserimento in strutture semi residenziali e residenziali, garantendo eventuali servizi di supporto come l'accompagnamento con vettura. L'Amministrazione si propone di favorire lo spostamento delle persone con ridotte capacità di deambulazione, la loro inclusione nelle attività sportive e nell'utilizzo degli spazi attraverso lo sviluppo di piani ed interventi specifici oltre a prevedere una collaborazione con ASL 3 Genovese e con alcuni enti del Terzo Settore, per la realizzazione di alcuni eventi formativi e informativi dedicati alla delicata problematica delle demenze senili e per valutare l'opportunità di progettare l'attivazione di un progetto "Caffè Alzheimer".

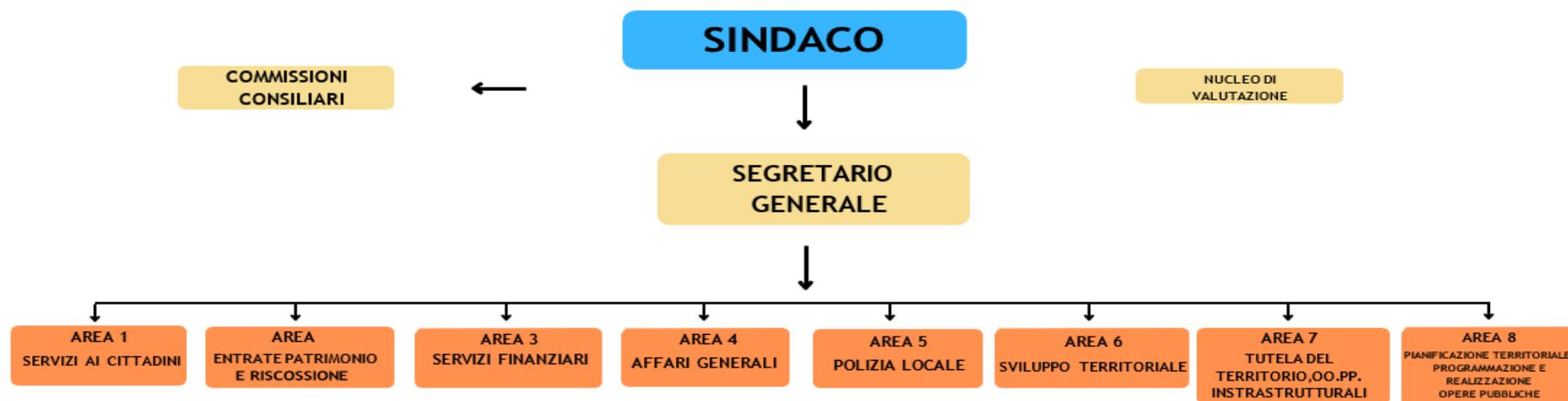
Per la fascia di popolazione a **rischio di esclusione sociale** a seguito della perdita del lavoro e in situazione di carenza di reti socio familiari di riferimento vengono attivati interventi di sostegno economico e la presa in carico dei nuclei percettori di Reddito di Cittadinanza. Oltre agli immobili destinati all'edilizia residenziale sociale il Comune mette a disposizione anche alcuni alloggi destinati all'emergenza abitativa. Infine, per supportare i cittadini che, a seguito di difficoltà economiche, si trovano in condizioni di sovraindebitamento, l'Amministrazione intende procedere con l'istituzione sul territorio comunale di un Organismo di Composizione delle Crisi da Sovraindebitamento. Gli interventi destinati ai singoli o ai nuclei familiari in condizioni di particolare fragilità sociale vengono realizzati anche in collaborazione con le associazioni del territorio.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'attuale struttura organizzativa del Comune, recentemente ridefinita dalla giunta municipale con deliberazione n. 155 del 5.10.2023 è articolata su n. 8 strutture di massima dimensione, denominate *Aree*, che corrispondono agli uffici con rilevanza esterna, alla cui guida sono preposti i "Responsabili dei Servizi", inquadrati nell'area dei Funzionari e destinatari di incarico di Elevata Qualificazione, i quali sono titolari dei poteri gestionali di attuazione dell'indirizzo politico, oltre che titolari del *budget* di spesa e rivestono la funzione di *risk owner* nell'ambito del modello di governance della prevenzione della corruzione deciso dall'ente nell'ambito del Piano triennale di prevenzione della corruzione. Il coordinamento e la sovrintendenza dei suddetti Responsabili sono svolte dal Segretario Generale, che esercita anche le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, ed è responsabile del sistema dei controlli interni.

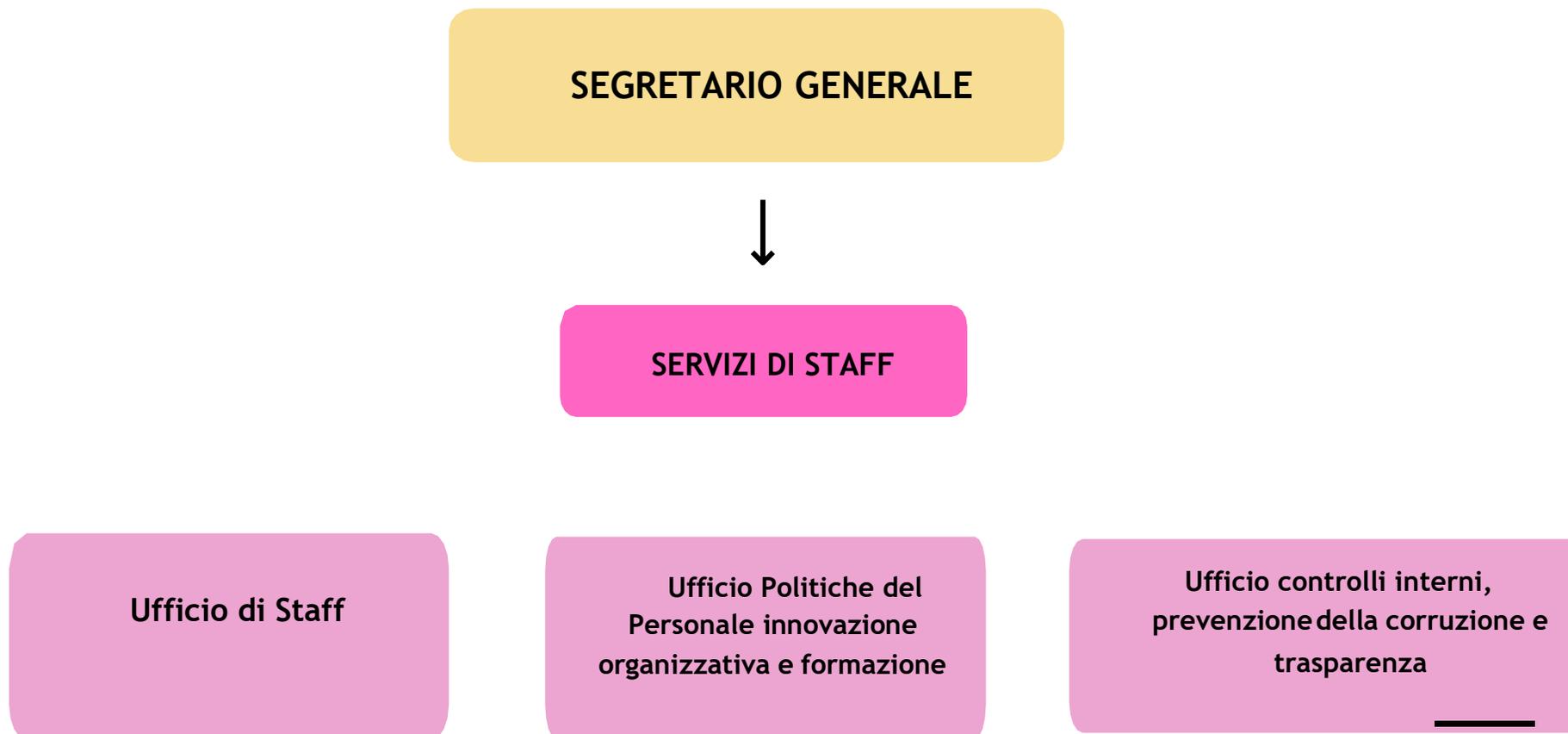
Nel corso del 2022 e del 2023, anche a seguito di avvicendamenti nella dotazione organica, sono stati avviati alcuni interventi di revisione organizzativa sulla struttura dell'ente, completati con il provvedimento sopra menzionato che riceverà completa attuazione a decorrere dal 1° gennaio 2024, con l'obiettivo di garantire maggiore efficienza, in vista del raggiungimento degli obiettivi di mandato.

Il modello organizzativo, al cui vertice è posto il Sindaco, capo dell'Amministrazione, è rappresentato nella seguente figura.

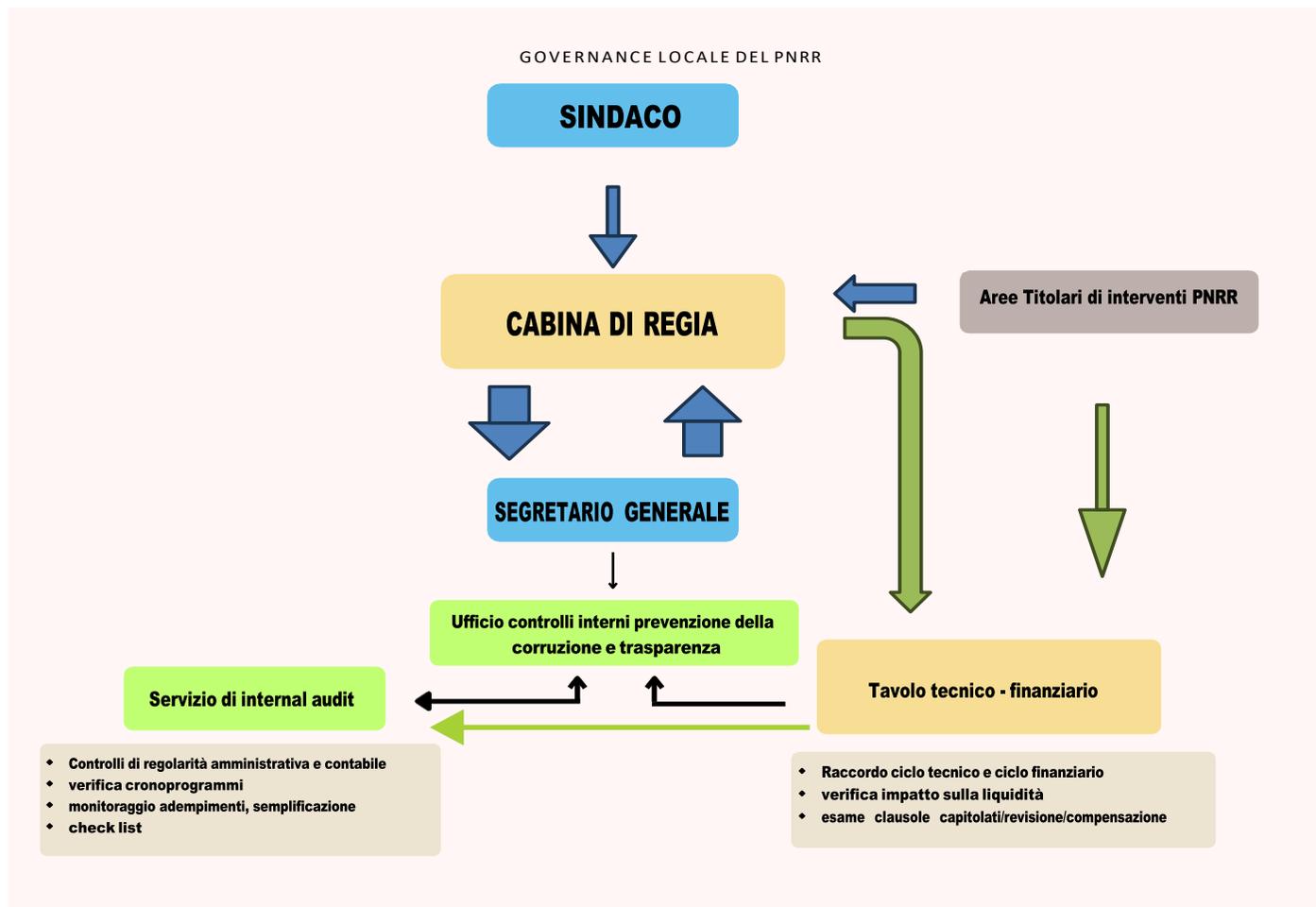


Ciascuna delle strutture di massima dimensione è articolata in **Uffici funzionali o servizi**.

La struttura prevede, inoltre, **Uffici di staff** posti alle dipendenze del Segretario Generale: presso i *Servizi di Staff* è incardinato l'Ufficio di Staff (con la segreteria generale, l'ufficio affari istituzionali, il protocollo, l'ufficio ICT, i servizi informatici), l'*Ufficio Politiche del Personale innovazione organizzativa e formazione* e l'*Ufficio controlli interni, prevenzione della corruzione e trasparenza*.



Con deliberazione n. 159 del 12/10/2023, la giunta municipale ha innestato all'interno della struttura organizzativa una **Cabina di regia** per l'efficace attuazione del PNRR, disciplinando le competenze in materia di programmazione, gestione, controllo e rendicontazione dell'intero flusso, in coerenza con le indicazioni di MEF-RGS relativamente alle competenze dei soggetti attuatori di cui all'art. 9 del d.l. 77/2021. Lo schema organizzativo è quello risultante dalla seguente figura, e si configura non come una struttura autonoma, ma come coordinamento di uffici già esistenti.



Nella tabella che segue è sintetizzata la effettiva dotazione del personale preposto alle strutture di vertice e/o con funzioni di responsabilità gestionale e/o supporto.

	Posti previsti	Posti ricoperti
FUNZIONARI CON EQ	8	7

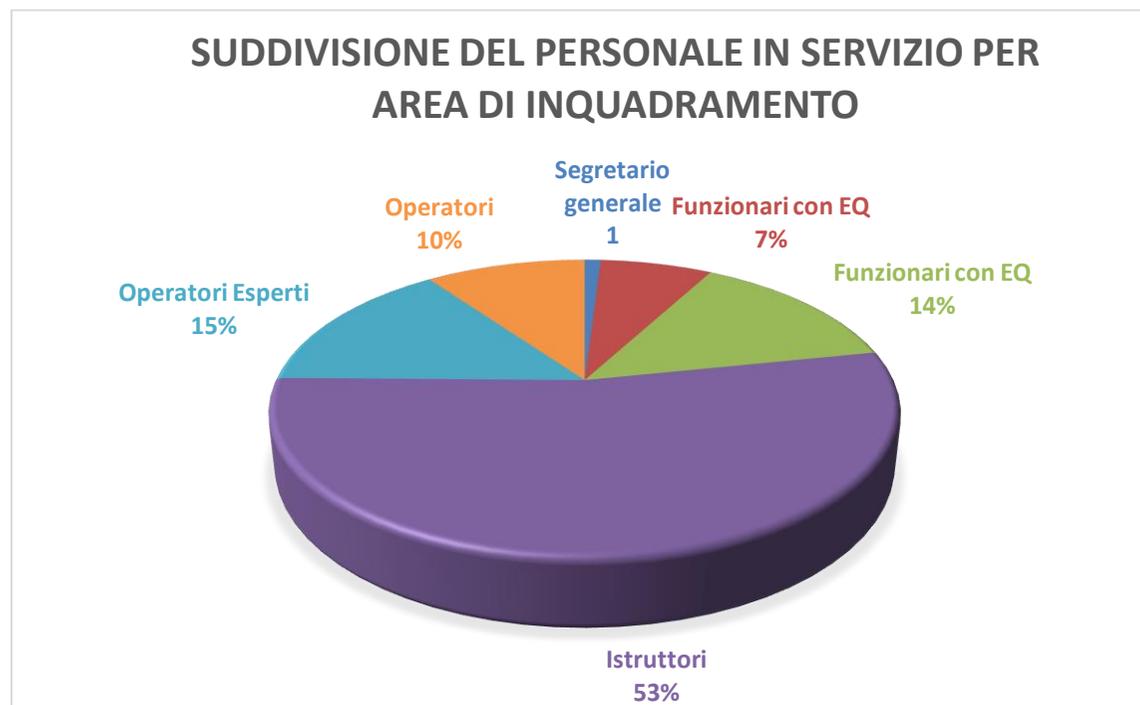
Nel corso del 2023, si è proceduto all'adeguamento dell'area delle posizioni organizzative alle nuove disposizioni introdotte dal CCNL 16.11.2022 relativo al personale del comparto funzioni locali, il quale prevede il superamento delle posizioni organizzative e l'istituzione di posizioni di lavoro di Elevata Qualificazione (EQ), da individuare in base alle esigenze organizzative di ciascun ente.

LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

In base alla rilevazione effettuata al 31.07.2024, il Comune conta su n. 101 dipendenti, il cui inquadramento giuridico e la tipologia di rapporto di lavoro sono sintetizzati nella tabella che segue:

Categoria	Tempo Indet.toFT	Tempo Indet.to PT	Tempo Determinato FT	Tempo Determinato PT	TOTALE
SEGRETARIO GENERALE	1	0	0	0	1
FUNZIONARI CON EQ	7	0	0	0	7
FUNZIONARI	12	2	0	0	14
ISTRUTTORI	50	4	0	0	54
OPERATORI ESPERTI	12	3	0	0	15
OPERATORI	9	1	0	0	10
TOTALE	91	10			101

Nel grafico che segue è rappresentata l'attuale dotazione organica del Comune, nell'ambito della quale prevalgono i profili dell'area degli istruttori che risultano il 57% dell'intera dotazione delle risorse umane.

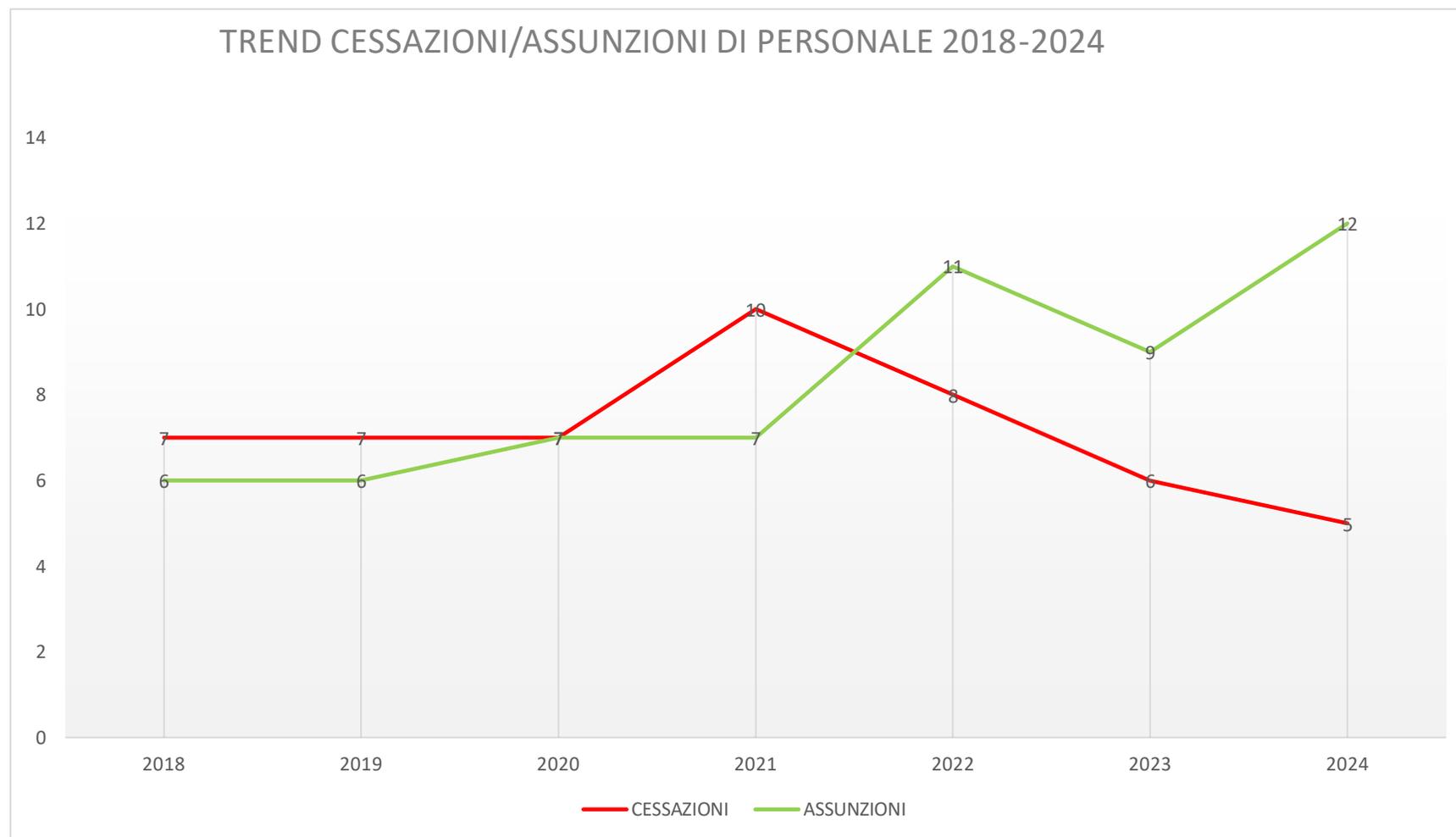


Le risorse umane, come in tutte le organizzazioni, rappresentano per il comune di Arenzano il presupposto fondamentale per l'erogazione dei servizi di cui il cittadino necessita e per il raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione si prefigge, rendendo possibili quegli impatti programmati e attesi delle politiche pubbliche locali sul benessere sociale, economico, ambientale e culturale della collettività e del territorio di riferimento.

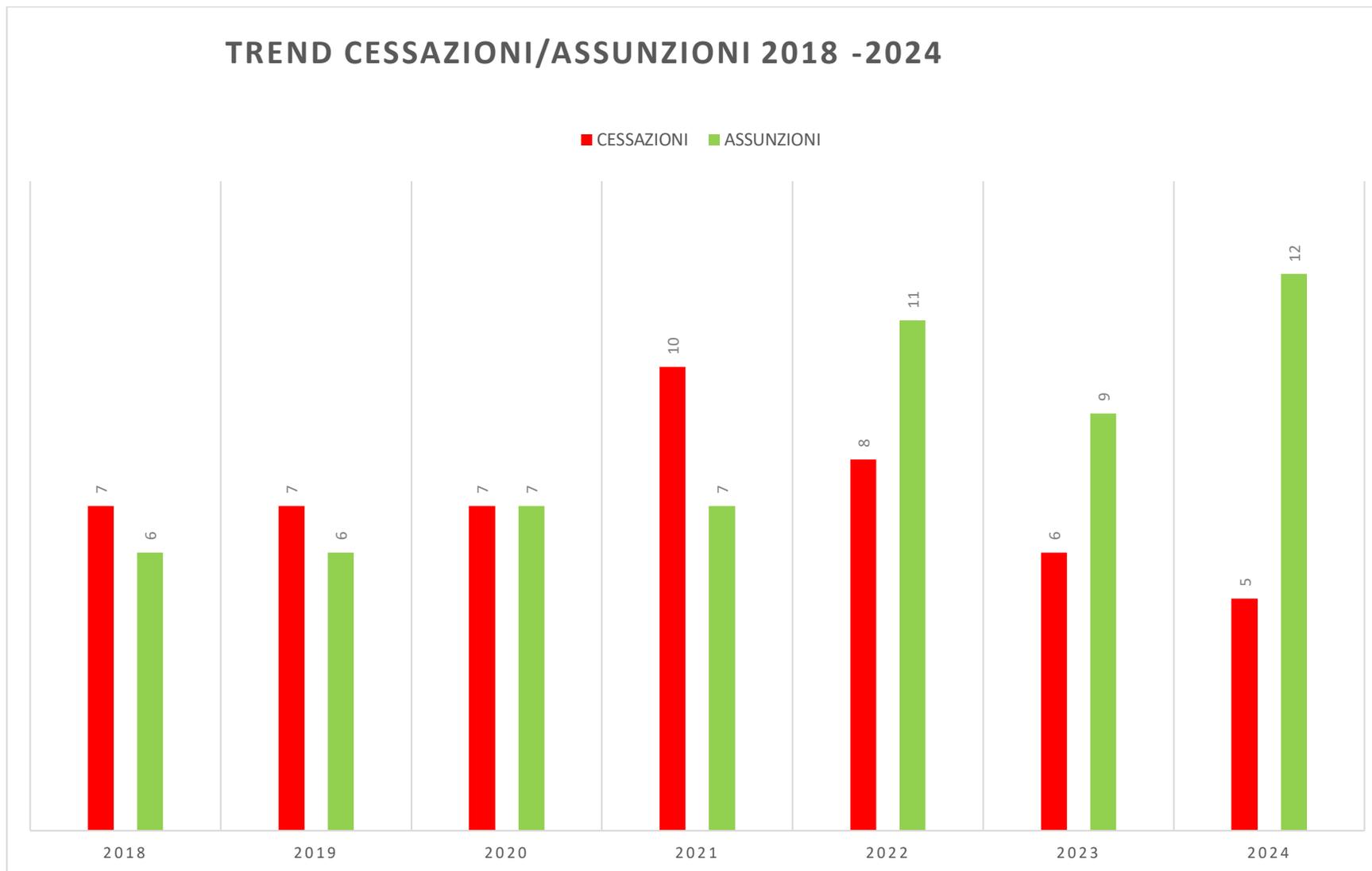
Nel Piano triennale del fabbisogno di personale 2024/2026, confluito nel Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) approvato con delibera di giunta n. 283/2022, sono state previste per l'anno 2024 le seguenti assunzioni:

Profilo professionale da coprire	Servizio	PT/ FT	Modalità di reclutamento						Tempi di attivazione procedura
			Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n.68/1999	Progressione di carriera	Stabil.	Mobilità	
ESECUTORE OPERATIVO/MESSO COMUNALE	NOTIFICHE	FT	X					X	01/03
AGENTE POLIZIA	PL	FT	X					X	01/07
FUNZIONARIO AVVOCATO	TRIBUTI PATRIMONIO	FT	X						01/10
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	AREA STAFF PATRIMONIO TRIBUTI AFFARI GENERALI	FT	X					X	01/06
FUNZIONARIO TECNICO EDILIZIA PRIVATA	EDILIZIA PRIVATA	FT	X			6		X	01/08

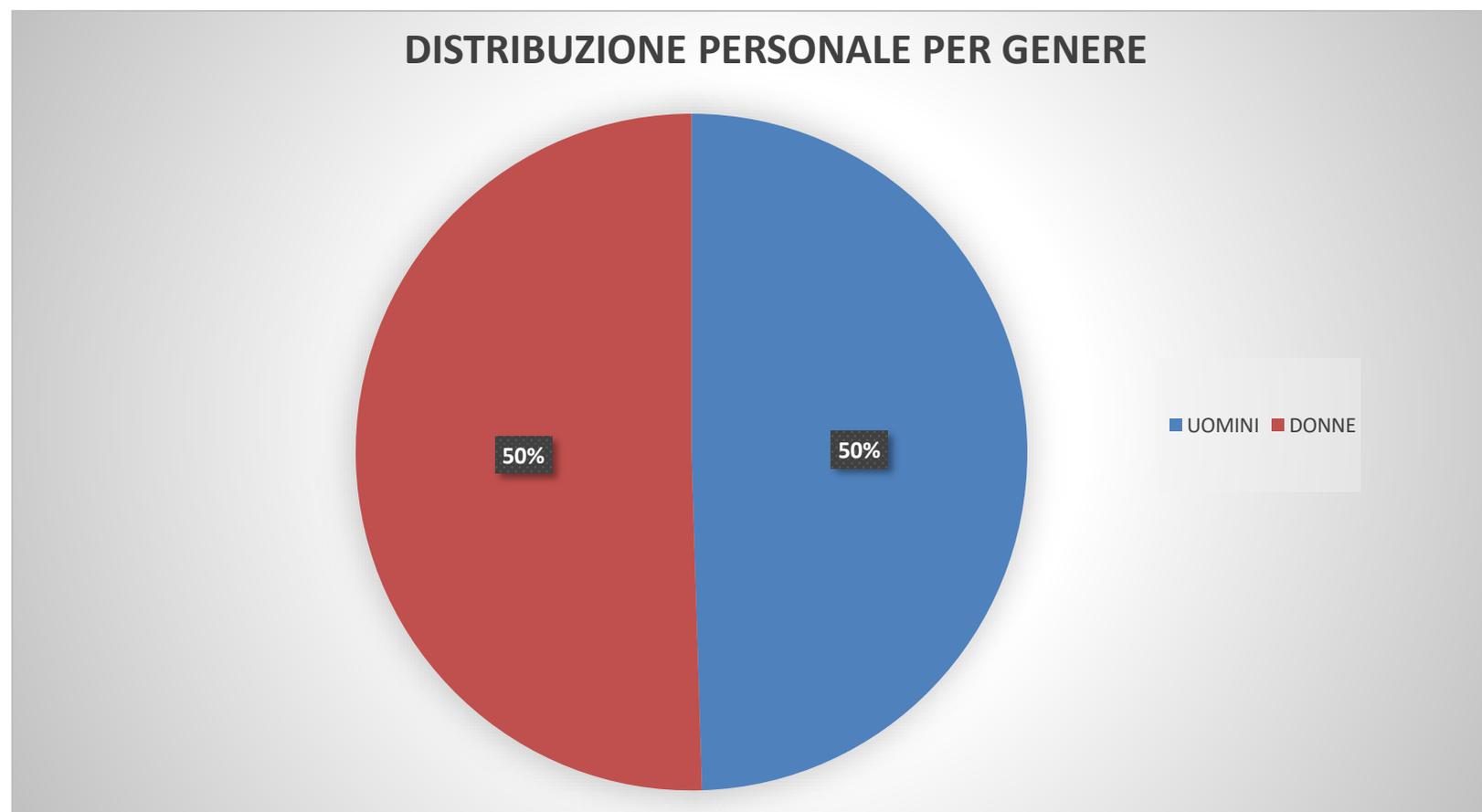
Guardando alle dinamiche occupazionali, emerge che nel periodo 2018/2024 a fronte di n. 50 cessazioni, risultano assunti n. 58 dipendenti.



Il grafico che segue consente di evidenziare il saldo cessazioni/assunzioni in ciascuno degli anni del settennio di riferimento.



L'analisi di genere evidenzia un sostanziale equilibrio con una lieve prevalenza del sesso femminile.



La presenza dell'elemento femminile è comunque inferiore al dato medio dei dipendenti del comparto funzioni locali che risulta pari al 56,05%, come documentato dal recentissimo Censimento pubblicato del Ministero dell'Interno.

L'età media del personale in servizio è pari a n. 51,50 anni; l'età media degli uomini è 50,82 e quella delle donne di 51,89 anni.

Nella tabella e nel grafico seguenti, è sintetizzata l'analisi puntuale delle classi di età del personale in servizio:

Anno di nascita	F	M	totali	età
1959		1	1	66
1960	1	1	2	65
1961	1	2	3	64
1962	2	1	3	62
1963	4	3	7	61
1964	4	4	8	60
1965	4	2	6	59
1966	2	3	5	58
1967	5	3	8	57
1968		1	1	56
1969	3	4	7	55
1970	1	1	2	54
1971	1		1	52

Anno di nascita	F	M	totali	<i>età</i>
1972	2		2	52
1973	0	5	5	51
1974	2	1	3	50
1975	2	2	4	49
1976	1	1	2	47
1977		1		1
1978	1	1	2	46
1979		1	1	45
1981	1	1	2	43
1982		1	1	42
1983		1	1	41
1984	1	1	2	40
1985		2	2	39
1986		3	3	38
1987	2		2	37

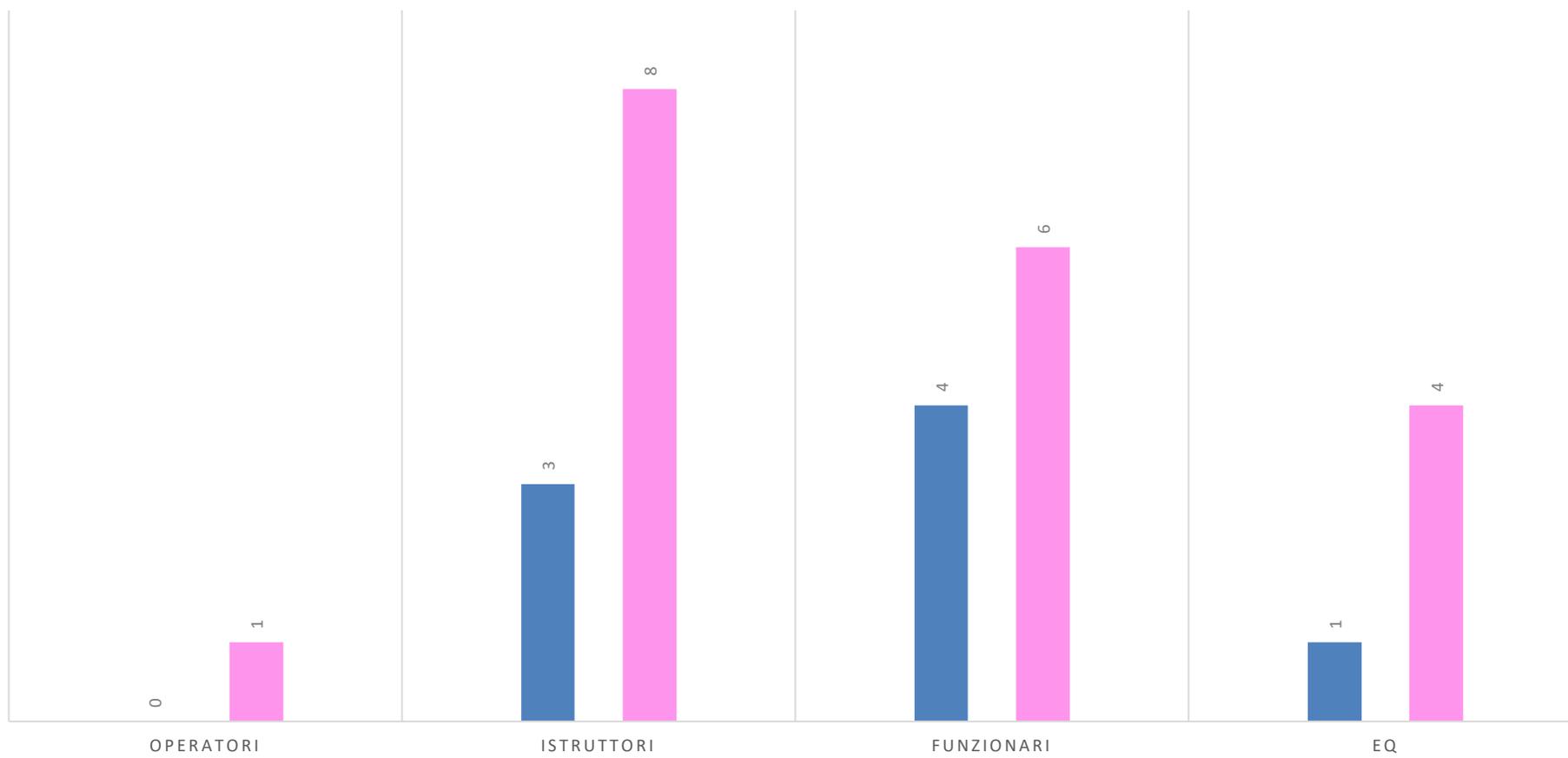
Anno di nascita	F	M	totali	<i>età</i>
1990	2		2	34
1992	1	1	2	31
1993	1		1	31
1994		1	1	30
1996	1	2	3	28
totali	51	50	101	
Età media ponderata	51,89	50,82	51,36	

Solo il 26.08% del personale in servizio è in possesso della laurea; si tratta di un dato di leggermente inferiore al dato medio dei dipendenti del comparto funzioni locali che, secondo il citato *Censimento*, è pari al 28,17%. Nella tabella seguente, è analizzato il personale laureato sia per genere che per area di inquadramento

Area di Inquadramento	Numero di laureati
F	19
OPERATORI	1
ISTRUTTORI	8
FUNZIONARI	6
EQ	4
M	8
OPERATORI	0
ISTRUTTORI	3
FUNZIONARI	4
EQ	1
totali	24

CLUSTER PERSONALE LAUREATO SUDDIVISO PER AREA DI INQUADRAMENTO CONTRATTUALE

■ UOMINI ■ DONNE



Nella tabella che segue sono riepilogati, invece, i profili professionali dei dipendenti, come risultano dall'ultima ricognizione ad opera della D.G.C. n. 146 del 18.09.2023.

ANALISI DEI PROFILI PROFESSIONALI	
AREA DEGLI OPERATORI	
	10
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	
OPERATORE SERVIZI TECNICI	10
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	5
AREA DEGLI ISTRUTTORI	
ISTRUTTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E CONTABILI	33
ISTRUTTORE TECNICO	9
ISTRUTTORE INFORMATICO	1
ISTRUTTORE DI POLIZIA MUNICIPALE	9
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO CONTABILE	9
FUNZIONARIO TECNICO	8
FUNZIONARIO DI POLIZIA MUNICIPALE	2
ASSISTENTE SOCIALE	3
SEGRETARIO	
SEGRETARIO GENERALE	1

Nel 2023 il Comune ha adeguato l'ordinamento professionale al nuovo CCNL sottoscritto il 16.11.2022 il quale ha introdotto un nuovo modello di classificazione del personale che il duplice obiettivo di presentarsi come strumento innovativo ed efficace di gestione del personale e contestualmente offrire, ai dipendenti, un percorso agevole e incentivante di sviluppo professionale.

In particolare, il nuovo sistema di classificazione -articolato su 4 aree- mira a facilitare il riconoscimento delle competenze del personale, sia nell'ottica di ottimizzare l'assegnazione alle attività che per consentire un percorso formativo che ne faciliti lo sviluppo, anche di carriera.

Le nuove categorie di inquadramento sono così declinate:

area degli operatori

area degli operatori esperti area degli istruttori

area dei funzionari e dell'elevata qualificazione

La tabella allegato B al CCNL prevede la *trasposizione automatica* del personale dalle attuali alle nuove categorie.

E' stato, invece, compito del Comune procedere -sulla base del proprio modello organizzativo- ad identificare i profili professionali e a collocarli nelle relative aree, rispettando le declaratorie del CCNL. Sotto tale profilo, fermi restando gli automatismi di trasposizione nelle nuove categorie, l'ente ha proceduto:

- a) ad una semplificazione dei profili professionali, valorizzando la nozione di *famiglia professionale*, definita come ambito professionale omogeneo caratterizzato da competenze similari o da una base professionale e di conoscenze comune, assicurando flessibilità gestionale e organizzativa e piena applicazione del principio di equivalenza di cui all'art. 52 del d.lgs. 165/2001 e smi;
- b) all'individuazione di profili professionali specifici, correlati a competenze strutturali e/o attività inserite nel piano della performance;
- c) alla declinazione per ciascun profilo anche delle competenze professionali richieste, al fine di agevolare anche i percorsi di valorizzazione interna.

Al fine di garantire, in sede di prima applicazione, lo sviluppo professionale di dipendenti che sono in possesso di determinate competenze e capacità, gli strumenti di programmazione del fabbisogno valorizzano l'istituto della progressione di carriera di cui all'art. 13, comma 6 del CCNL 16.11.2022, assicurando che una percentuale dei posti destinati alla progressione di cui all'art. 3 del d.l. 80/2021, sia riservata ai dipendenti in possesso dei requisiti di cui alla tabella C allegata al richiamato CCNL.

L'analisi della attuale situazione organizzativa, dotazionale e professionale, implica che politiche assunzionali debbano essere orientate a soddisfare i fabbisogni derivanti dall'attuazione del PNRR e degli investimenti in generale, dagli obiettivi di servizio nel settore della riscossione, unitamente alla necessità di rafforzare l'area dei funzionari e quella degli istruttori di profilo tecnico e amministrativo, in coerenza con gli indirizzi strategici e gli obiettivi strategici espressi nel presente documento.

1.2.8 LA GOVERNANCE DEL SISTEMA DELLE PARTECIPATE

La governance pubblica (intesa come necessità di razionalizzare e creare un sistema coerente in tutte le attività che fanno capo a differenti soggetti, per migliorare il processo decisionale ai diversi livelli istituzionali, per realizzare politiche, programmi e progetti con sempre maggior rispondenza all'interesse della collettività.) può essere analizzata sulla base di tre dimensioni concettuali diverse:

Governance interna, per assicurare un corretto funzionamento della macchina amministrativa, considerando “l'ente-azienda in un sistema coerente di pianificazione, programmazione e Controllo”;

Governance esterna, sia come insieme di strumenti finalizzati a orientare le decisioni verso l'esterno, ad esempio nel caso delle esternalizzazioni di servizi, sia come insieme di metodi di integrazione fra il sistema di governance interna e le attività degli enti strumentali e società appositamente costituiti per lo svolgimento di servizi. La governance esterna tende a favorire l'integrazione degli enti strumentali nella logica in-house. Si considera “l'ente - holding”;

Governance inter-istituzionale, intesa come insieme di procedure, comportamenti e “best practices” che favoriscono la cooperazione sinergica e convergente fra soggetti istituzionali diversi, pubblici o privati, a vario titolo coinvolti. In questo caso si considera l'ente pubblico come “ente-rete” o network.

La governance esterna riguarda i rapporti con le partecipate. In questo ambito la normativa sui Servizi Pubblici Locali ha definito in modo vincolante soggetti e ruoli del sistema di controllo. In particolare, emergono alcuni punti fondamentali su cui si deve basare un modello di governance esterna:

principio della concorrenza, per aumentare efficienza ed efficacia nella produzione dei servizi; maggiore attenzione all'utenza finale;

definizione del ruolo di indirizzo e controllo che l'ente locale si trova a dover svolgere.

I soggetti collegati alla finanza del Comune di Arenzano sulla base di un criterio funzionale sono:

1. enti partecipati a cui era stata affidata per legge l'organizzazione e gestione di servizi di cui il Comune è istituzionalmente responsabile e competente;

2. enti partecipati nella forma delle gestioni associate per disposizioni di legge (Autorità di Ambito);
3. enti a natura associativa, partecipati con finalità di promozione e sostegno, in campo culturale e di promozione sociale e sviluppo economico.

Con delibera di G.M. n. 307 del 24/12/2022 è stato aggiornato il Gruppo di Amministrazione Pubblica dando atto che l'Ente detiene partecipazioni rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo e, pertanto, è obbligato alla redazione del bilancio consolidato per l'anno 2023.

Nella tabella che segue si indicano le società ed enti facenti parte del Gruppo di Amministrazione Pubblica dell'Ente al 31/12/2023

PARTECIPATA	CAPOGRUPPO	% PART.PROPRIETARIA	VALORE DELLA PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO
ARAL IN HOUSE SRL	COMUNE DI ARENZANO	100%	974.234,58	974.234,58
PORTO DI ARENZANO SRL	COMUNE DI ARENZANO	100%	315.165,00	315.165,00

Consorzio Energia Liguria 0,0067% non inserita nel perimetro di consolidamento in virtù dell'esiguità della partecipazione

AR.A.L. IN HOUSE S.R.L.

A seguito della Deliberazione del Consiglio Comunale n° 34 del 29 dicembre 2016, fu deciso di svolgere il servizio rifiuti, igiene urbana in ogni sua articolazione ed anche quello di manutenzione del verde pubblico mediante la costituzione di Società in House; l'avvio di tale procedimento comportò la trasformazione di Ar.A.L. S.p.A. in società a partecipazione completamente pubblica, in House. Tale procedura, attuata in conformità della normativa vigente, si concretizzò con la stipula di atto notarile in data 27 dicembre 2017 con il quale il Comune di Arenzano acquisì tutte le azioni possedute dal socio privato Retyre s.r.l., tale procedimento di trasformazione della società Ar.A.L. S.p.A. in società in house si concluse presso lo studio del notaio Andrea Fusaro in Genova il 26 marzo 2018, previa convocazione di apposita assemblea societaria, effettuata al fine di costituire il nuovo assetto societario di ARAL IN HOUSE S.r.l.

Nell'anno 2020, con deliberazione n. 19 del 03/06/2020 del Consiglio metropolitano di Genova, fu disposto, per il periodo 2021 – 2035, l'affidamento del servizio integrato dei rifiuti nel bacino del genovesato, ricomprendente anche il territorio del Comune di Arenzano, alla società Amiu Genova Spa secondo il modello gestionale ed organizzativo dell'in house providing. Tale decisione comportò il passaggio del servizio condotto da Ar.AL in House S.r.l. ad Amiu Genova Spa, con conseguente trasferimento del personale e dei beni strumentali strettamente necessari allo svolgimento del servizio.

Premesso quanto sopra, al fine di assicurare il regolare svolgimento del servizio di manutenzione del verde pubblico urbano avente carattere di pubblica utilità si dispose il mantenimento dello stesso in capo alla Società Aral In House Srl sino al 31.12.2023.

Tuttavia l'importo del corrispettivo riconosciuto per la manutenzione del verde pubblico non consente, successivamente all'anno 2023, di garantire il requisito, contemplato nell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, relativo al volume di fatturato sviluppato che, nel triennio di riferimento, non deve risultare inferiore ad € 1 mln. (transitoriamente la soglia è stata ridotta a € 500 ml. fino all'esercizio 2021 e ad oggi non vi sono state proroghe).

Con Atto del Consiglio Comunale n.44 del 28/12/2023 è stata disposta l'internalizzazione del servizio di gestione del verde pubblico a partire dal 1/5/2024 con conseguente assunzione nell'organico di 6 operai giardinieri.

Conseguentemente si è dato il via allo studio ed alle operazioni preliminari alla liquidazione della società, operazioni che dovrebbero concludersi entro la fine dell'esercizio 2024.

PORTO DI ARENZANO S.P.A.

Preso atto che nel 2019 si sono sviluppate le seguenti fasi:

Dopo l'approvazione del bilancio 2019 che prevede un attivo lordo di 58000 euro che fa seguito all'attivo del 2018 pari a 28.000 ci permette asserire che il bilancio della società, ora trasformata in SRL completamente di proprietà pubblica, si può considerare avviato ad un sostanziale risanamento che fa ben sperare sulla gestione futura .

In evoluzione della situazione L'Amministrazione aziendale si è mossa, oltre che naturalmente nella gestione corrente, con l'obiettivo di realizzare quanto ipotizzato all'interno del piano industriale approvato . In ragione di ciò sono stati raggiunti i seguenti risultati:

E' stato approvato dalla Banca Carige che oggi rappresenta l'istituto di credito con cui la società è maggiormente indebitata, una rimodulazione del debito medesimo finalizzata al dimezzamento dell'esborso finanziario annuo così strutturata:

1. Il mutuo importo originario di euro 7.500.000 con debito residuo al 30/06/2018 pari ad euro 5.709.107,89 e scadenza originaria al 30/06/2030 pre-ammortamento fino al 31/12/2019 allungamento della scadenza dal 30/06/2030 al 30/06/2044 mantenimento del baloon finale pari ad euro 2.328.863,48.
2. anticipazioni fondiari a revoca di euro 1.200.000 trasformazione in mutuo di pari importo pre-ammortamento fino al 31/12/2019 scadenza al 30/06/2044.
3. mutuo importo originario di euro 500.000 con debito residuo al 30/06/2018 pari ad euro 378.760,69 e scadenza originaria al 31/12/2027 invariato.
4. mutuo importo originario di euro 200.000 con debito residuo al 30/06/2018 pari ad euro 44.699,49 e scadenza originaria al 30/06/2019 invariato.

5. mutuo importo originario di euro 35.000 con debito residuo al 30/06/2018 pari ad euro 15.115,77 e scadenza originaria al 31/07/2020 invariato. Il risultato complessivo di queste operazioni sarà una riduzione dell'esborso finanziario annuo che nel 2018 sarà pari a circa il 55% di quello relativo all'anno precedente e mediamente pari a circa il 28% per gli anni dal 2019 al 2044. Si tenga conto che, nel caso in cui dovesse essere finalmente ceduta l'area Fornaci, verrebbe estinto il mutuo da euro 1.240.000 con conseguente riduzione dell'esborso finanziario di circa 77.000 euro/anno ed economico di circa 20.000 euro/anno.

- Si ricorda che è stata ceduta una porzione del terreno Fornaci ritenuta non interessante dal punto di vista strategico per un corrispettivo di euro 30.000 + iva e contestualmente è stata definitivamente sanata una situazione di contenzioso aperta da una decina di anni che avrebbe influenzato il valore complessivo dell'area ancora di proprietà della Porto di Arenzano spa. Per la parte rimanente dell'area Fornaci il Comune di Arenzano ha approvato nel 2019 una variante al PUC che permetterà l'indizione di una manifestazione di interesse per la vendita che si effettuerà nel corso dell'anno 2020 Per quanto riguarda il locale oggi occupato dall'ufficio di informazione turistica del Comune di Arenzano, si sta attendendo l'imminente liberazione dell'immobile per valutare la messa a reddito dello stesso mantenendone la destinazione d'uso. La società sta valutando anche la cessione della terrazza adiacente lo stabilimento balneare Bagni Lido già oggetto di una richiesta da parte dell'attuale gestore del Carlo Felice per una cifra che si aggira intorno ai 50.000 euro.

SITUAZIONE ATTUALE

La gestione della Porto di Arenzano srl successiva alla trasformazione in società a responsabilità limitata a totale partecipazione del Comune di Arenzano ha sempre registrato risultati di bilancio positivi.

Con particolare riferimento agli esercizi a noi più vicini, rileviamo un risultato economico basso ma positivo nell'esercizio 2020 per effetto della pandemia ed uno elevato ma influenzato per circa 110.000 euro da alcune partite straordinarie.

Il risultato economico positivo dell'esercizio 2023 mette ancora una volta in evidenza il raggiungimento di una posizione di equilibrio nella gestione dell'azienda che sarebbe stata di entità decisamente superiore se gli oneri finanziari non avessero pesantemente penalizzato il risultato finale.

L'analisi puntuale dei singoli centri di ricavo aziendali conferma che la gestione complessiva si regge sugli utili prodotti dallo stabilimento balneare e dai parcheggi che compensano le perdite della gestione portuale, gravemente appesantita dagli oneri finanziari. Occorre ribadire la necessità di operare per l'abbattimento del debito bancario e una ridefinizione dello stesso finalizzata ad alleggerire il peso degli oneri finanziari oltre che

SCENARIO FUTURO

L'esercizio 2024 prevede il completamento del programma di vendita dei locali che ospitavano la Guardia Costiera, la gestione diretta del ristorante annesso allo stabilimento balneare, l'aumento delle tariffe portuali e la rinegoziazione dei finanziamenti in essere con la banca BPER.

Sulla base delle previsioni adottate sono state predisposte opportune situazioni economiche,

patrimoniali e finanziarie che attestano la continuità aziendale nei prossimi 12 mesi.

L'ambito di operatività è riconducibile all'attività di gestione del porto turistico e dello stabilimento balneare, ad invarianza dello scenario normativo in tema di concessioni demaniali, la società mantiene un buon equilibrio economico patrimoniale.

1.2.9 COERENZA E COMPATIBILITÀ CON LE DISPOSIZIONI DEGLI EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA

Con la legge di bilancio 2019 è stata abrogata la normativa del pareggio di bilancio, facendo salvi gli adempimenti in materia di monitoraggio e certificazione riferiti all'anno 2018, così come il regime sanzionatorio per gli enti inadempienti in tale anno. Gli enti avrebbero dovuto dimostrare in sede di rendiconto, per essere considerati in equilibrio, attraverso l'allegato n. 10 al D.lgs. n. 118/2011 (prospetto di verifica degli equilibri di bilancio), di aver conseguito un risultato di competenza non negativo. A tal fine avrebbero potuto utilizzare tutte le entrate, ivi compreso l'avanzo di amministrazione, l'FPV (anche rinveniente dall'indebitamento) e i proventi derivanti dalla contrazione di mutui e prestiti.

A seguito del pronunciamento delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 20 del 2019 erano sorti dubbi sulla corretta portata di tale abrogazione

In data 9 marzo 2020, sul sito del MEF-Ragioneria Generale dello Stato, è stata pubblicata la Circolare n. 5 "Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243". Il documento era particolarmente atteso dagli enti territoriali, al fine di ricevere urgenti e indispensabili chiarimenti di carattere operativo dopo il pronunciamento delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 20 del 2019.

La pronuncia delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti, nell'affermare che il comma 821 della legge n. 145 del 2018 non abroga l'articolo 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, ha generato forti preoccupazioni circa l'obbligo, da parte del singolo ente territoriale, di rispettare il pareggio di bilancio indicato dalla legge 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato ad investimenti (articolo 10, comma 3 della stessa legge n. 243 del 2012).

Appare opportuno contestualmente precisare che lo stesso pronunciamento delle Sezioni Riunite ha espressamente richiamato le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, che hanno sancito per gli enti territoriali la piena libertà di utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili, compresa la quota confluita nel Fondo pluriennale vincolato, senza differenziazione alcuna tra risorse proprie e debito per quanto concerne la fonte di finanziamento.

Nella Circolare n. 5 del 2020 l'orientamento della Ragioneria generale dello Stato va nella direzione di valutare la tenuta degli equilibri prescritti dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243 del 2012 solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali, evidenziando, altresì, che tali equilibri sono ampiamente presidiate e rispettati. Ne deriva, in definitiva, che sul piano della programmazione e gestione delle risorse, con particolare riguardo al tema, il singolo ente non ha l'obbligo di rispettare, né in fase previsionale né a consuntivo, gli equilibri ex articolo 9 della legge n. 243 del 2012, dovendo invece esclusivamente conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non

negativo, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018. Tale nozione di equilibrio è stata, come è noto, da ultimo declinata alla voce W1 del prospetto "Verifica equilibri" allegato al Decreto 1° agosto 2019 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019.

Va da sé che, nell'ipotesi che si dovesse in futuro fronteggiare l'eventualità di squilibri rispetto ai programmati saldi di finanza pubblica, la manovra di rientro si configurerebbe come misura finanziaria a carico del comparto territoriale di riferimento e non quale attribuzione di maggiori aggravii specificamente rivolti agli enti "inadempienti". Secondo la Circolare, infatti, rimane in capo all'ente un obbligo di "tendere" al rispetto dell'equilibrio di bilancio di cui alla voce W2 del richiamato prospetto, ferma restando – come anche ribadito nei mesi scorsi da Arconet – l'assenza di sanzioni nel caso di mancato rispetto di tale parametro.

L'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo si affianca, ovviamente, alle altre prescrizioni recate dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e dal TUEL, nonché dal richiamato articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018 e dalle altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento.

1.2.10

STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE OPERATO

Per rafforzare sul piano giuridico il vincolo politico e di mandato e per favorire la cultura della *accountability*, le linee programmatiche e il Documento Unico di Programmazione manterranno la stessa impostazione, trasformando il programma elettorale in un insieme di obiettivi misurabili e consentendo così alla comunità di percepire quei risultati che si intendono garantire.

Il grado di attuazione degli obiettivi strategici verrà costantemente monitorato nel tempo e, a fine mandato, verrà rendicontato alla comunità il grado di attuazione del programma tramite la relazione di fine mandato che s'intende valorizzare come strumento di chiusura del ciclo di bilancio nel periodo di mandato politico.

1.3. – INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione delle risorse finanziarie utili alla realizzazione di ciascun programma all'interno di ciascuna missione sarà effettuata direttamente nel bilancio di previsione.

A seguire sono riportati gli indirizzi strategici e i relativi obiettivi operativi.

Tavola di sintesi: LINEA DI MANDATO - OBIETTIVO STRATEGICO – MISSIONE

INDIRIZZO STRATEGICO LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE
--	-----------------------------	-----------------

1 - ARENZANO APERTA E FUNZIONALE	1.1 LEGALITA' E TRASPARENZA	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
	1.2 ACCESSIBILITÀ E DIGITALIZZAZIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
	1.3 AMMINISTRAZIONE ORIENTATA AGLI OBIETTIVI	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
	1.4 LE FINANZE DEL COMUNE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Tavola di sintesi: LINEA DI MANDATO - OBIETTIVO STRATEGICO – MISSIONE

INDIRIZZO STRATEGICO LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE
2 – ARENZANO VERDE E VIVIBILE	2.1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA	10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
		13 – TUTELA DELLA SALUTE
		09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE
	2.2 - DIFESA DEL SUOLO E TUTELA DEL TERRITORIO	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE
		10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
		11 – SOCCORSO CIVILE
	2.3 - ASSETTO DEL TERRITORIO	08- ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
		01 – SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE
	2.4 - GESTIONE CIRCOLARE DEI RIFIUTI	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

	2.5 - MOBILITA' SOSTENIBILE E VIABILITA'	10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
	2.6 - RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
		01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
	2.7 - UN COMUNE ARMONICO E ATTRATTIVO	06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
		08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Tavola di sintesi: LINEA DI MANDATO - OBIETTIVO STRATEGICO – MISSIONE

INDIRIZZO STRATEGICO LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE
3 – ARENZANO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	3.1 - RIGENERAZIONE E SICUREZZA URBANA	03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
	3.2 - SOLIDARIETA' SOCIALE	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
	3.3 - SOSTEGNO ALL'ABITARE	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
		08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
		12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

	3.4 - FORMAZIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI	04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
	3.5 - PROMOZIONE DELLO SPORT	06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
	3.6 - VOLONTARIATO COME RISORSA	11 - SOCCORSO CIVILE

Tavola di sintesi: LINEA DI MANDATO - OBIETTIVO STRATEGICO – MISSIONE

INDIRIZZO STRATEGICO LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE
4 - ARENZANO INTRAPRENDENTE	4.1 - INVESTIMENTI E INNOVAZIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
	4.2 - IDENTITA' E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
		07- TURISMO

	4.3 - PROMOZIONE DEL TURISMO E DELLA CULTURA	07- TURISMO
		05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Tavola di sintesi: LINEA DI MANDATO - OBIETTIVO STRATEGICO – OBIETTIVO OPERATIVO

INDIRIZZO STRATEGICO LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
1 - ARENZANO APERTA E FUNZIONALE	1.1 LEGALITA' E TRASPARENZA	1.1.1 MISURE ORGANIZZATIVE E REVISIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE
	1.2 ACCESSIBILITÀ E DIGITALIZZAZIONE	1.2.1 TRANSIZIONE DIGITALE
		1.2.2 RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'URP

	1.3 AMMINISTRAZIONE ORIENTATA AGLI OBIETTIVI	1.3.1 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E DELLE PROSPETTIVE DI PROGRESSIONE DI CARRIERA FINALIZZATE ALL'ACCRESIMENTO DI COMPETENZE SPECIFICHE 1.3.2 BENESSERE ORGANIZZATIVO 1.3.3 GOVERNANCE DEL PNRR
	1.4 LE FINANZE DEL COMUNE	1.4.1 GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE 1.4.2 RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'UFFICIO TRIBUTI 1.4.3 IL SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE 1.4.4 EQUILIBRI FINANZIARI

Tavola di sintesi: LINEA DI MANDATO - OBIETTIVO STRATEGICO – OBIETTIVO OPERATIVO

INDIRIZZO STRATEGICO LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
2 - ARENZANO VERDE E VIVIBILE	2.1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA	2.1.1 SVILUPPO SOSTENIBILE ED EQUO ATTRAVERSO EFFICIENTAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO, TRAMITE L’ADEGUAMENTO DEGLI IMMOBILI COMUNALI 2.1.2 RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA 2.1.3 TUTELA DELLA BIODIVERSITA E BENESSERE ANIMALE 2.1.4 CURA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO
	2.2 - DIFESA DEL SUOLO E TUTELA DEL TERRITORIO	2.2.1 INTERVENTI DI MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO 2.2.2 INTERVENTI A DIFESA DELLA COSTA 2.2.3 INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELLE STRADE 2.2.4 INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI 2.2.5 SVILUPPO E POTENZIAMENTO DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE
	2.3 - ASSETTO DEL TERRITORIO	2.3.1 PIANIFICAZIONE URBANISTICA 2.3.2 INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE 2.3.3 GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO 2.3.4 SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

Tavola di sintesi: LINEA DI MANDATO - OBIETTIVO STRATEGICO – OBIETTIVO OPERATIVO

INDIRIZZO STRATEGICO LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
2 - ARENZANO VERDE E VIVIBILE	2.4 - GESTIONE CIRCOLARE DEI RIFIUTI	2.4.1 RIDUZIONE DEL VOLUME DEI RIFIUTI PRODOTTI MEDIANTE L'INTRODUZIONE DI MECCANISMI PREMIANTI, PERSUASIVI E DISSUASIVI
	2.5 - MOBILITA' SOSTENIBILE E VIABILITA'	2.5.1 PROMUOVERE LA CRESCITA DEL SETTORE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE ATTRAVERSO UNA MOBILITÀ GREEN
		2.5.2 INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA'
		2.5.3 RIAMMODERNAMENTO SISTEMA SOSTA A PAGAMENTO
		2.5.4 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE
2.6 RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO	2.5.5 RIMOZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE A GARANZIA DELL'AUTONOMIA E INDIPENDENZA DELLE PERSONE CON VULNERABILITÀ	
2.7 - UN COMUNE ARMONICO E ATTRATTIVO	2.6.1 VALORIZZAZIONE, RECUPERO CONSERVATIVO E RESTAURO DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO DI PARTICOLARE PREGIO	
	2.6.2 VALORIZZAZIONE, RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DI IMMOBILI COMUNALI	
2.6.3 MISURE ORGANIZZATIVE PER UNA MIGLIORE GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE		
2.7.1. VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI E VERDI		

Tavola di sintesi: LINEA DI MANDATO - OBIETTIVO STRATEGICO – OBIETTIVO OPERATIVO

INDIRIZZO STRATEGICO LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
3 - ARENZANO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	3.1 - RIGENERAZIONE E SICUREZZA URBANA	3.1.1 POLIZIA LOCALE PER I CITTADINI 3.1.2 PRESIDIO DEL TERRITORIO E AZIONI DI RETE 3.1.3 VIDEOSORVEGLIANZA
	3.2 - SOLIDARIETA' SOCIALE	3.2.1 SOSTEGNO A MINORI E FAMIGLIE 3.2.2 SOSTEGNO AGLI ANZIANI 3.2.3 SOSTEGNO AGLI ADULTI IN DIFFICOLTA' 3.2.4 SOSTEGNO ALLA DISABILITA' 3.2.5 IL SISTEMA CIMITERIALE
	3.3 - SOSTEGNO ALL'ABITARE	3.3.1 INTERVENTI PER EMERGENZA ABITATIVA MIGLIORAMENTO, RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE, 3.3.2 ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

<p>3.4 - FORMAZIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI</p>	<p>3.4.1 SERVIZI ALL'INFANZIA 0-3 ANNI 3.4.2 SERVIZI ALL'INFANZIA 3-6 ANNI 3.4.3 SOSTEGNO ALLO STUDIO 3.4.4 SERVIZI PER LA SCUOLA 3.4.5 COLLABORAZIONI CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DEL TERRITORIO 3.4.6 MIGLIORAMENTO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI PUBBLICI ADIBITI AD ASILI NIDO 3.4.7 MIGLIORAMENTO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI PUBBLICI ADIBITI A SCUOLE DELL'INFANZIA, SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE 3.4.8 MIGLIORAMENTO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI PUBBLICI ADIBITI AD ASILI, SCUOLE DELL'INFANZIA, SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE</p>
<p>3.5 - PROMOZIONE DELLO SPORT</p>	<p>3.5.1 FAVORIRE L'OFFERTA DI IMPIANTI E SPAZI PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE ANCHE MIGLIORANDONE L'ACCESSIBILITÀ, L'ADEGUAMENTO NORMATIVO, LA SICUREZZA</p> <p>3.5.2 SPORT E TURISMO: L'OUTDOOR</p>
<p>3.6 - VOLONTARIATO COME RISORSA</p>	<p>3.6.1 PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO IN FORMA INDIVIDUALE E ORGANIZZATO</p>

Tavola di sintesi: LINEA DI MANDATO - OBIETTIVO STRATEGICO – OBIETTIVO OPERATIVO

INDIRIZZO STRATEGICO LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
4 - ARENZANO INTRAPRENDENTE	4.1 - INVESTIMENTI E INNOVAZIONE	4.1.1 RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITA' DI ATTRAZIONE DELLE RISORSE
	4.2 - IDENTITA' E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	4.2.1 VALORIZZAZIONE E FRUIBILITA' LITORALE 4.2.2 SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DEL COMMERCIO E DEI PRODOTTI LOCALI
	4.3 - PROMOZIONE DEL TURISMO E DELLA CULTURA	PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, MOSTRE, CONVEGNI, LABORATORI E ATTIVITÀ EDUCATIVE, ATTRAVERSO LA COLLABORAZIONE CON PARTNER E ASSOCIAZIONI CULTURALI. 4.3.1 4.3.2 INVESTIRE SULLA CULTURA PERSONALE DEL CITTADINO TRAMITE INTERVENTI MIRATI PROMOZIONE DI EVENTI E INIZIATIVE CULTURALI E 4.3.3 MUSICALI DA REALIZZARE CON IL COINVOLGIMENTO DI SCUOLE E ASSOCIAZIONI. PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI DI 4.3.4 VALENZA TURISTICA E DELLE PRINCIPALI FESTE E RICORRENZE TRADIZIONALI CITTADINE